

112

EMERGENCIES

N°5 GIUGNO 2020
Direttore Luigi Rigo



postatarget
creative

LO/0047/2013
Posteitaliane

AIB
Al via la
campagna estiva.
In Friuli, tutto
pronto per la
"prova del fuoco"



L'IMPEGNO DI TANTI PER LA SICUREZZA DI TUTTI

ANNO X° - N°5 - GIUGNO 2020 - Redazione: 20143 MILANO - Via Santa Rita da Cascia, 33

Telemedicina GSD

Sempre più vicini alla tua salute

Con il nuovo servizio di telemedicina è possibile contattare online gli specialisti del **Gruppo San Donato**, evitando l'impegno di recarsi fisicamente in ospedale.

Grazie al servizio puoi effettuare visite mediche e ottenere teleconsulti online con gli specialisti degli ospedali del Gruppo San Donato, tra cui l'IRCCS Ospedale San Raffaele e l'IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi, dal tuo pc, tablet o smartphone.



Collegati al sito e seleziona il servizio di telemedicina dell'ospedale che preferisci



Registrati alla piattaforma di telemedicina



Seleziona la specialità medica o il dottore e invia la richiesta



Gruppo
San Donato

Per scoprire gli ospedali che aderiscono e come funziona la telemedicina GSD visita il sito

www.grupposandonato.it



Un Global Urban Player che dà forma al futuro

Il mondo sta cambiando, così come i bisogni dei cittadini. Per questo anche noi abbiamo deciso di cambiare, trasformandoci da azienda focalizzata sul Retail Real Estate a Global Urban Player, per progettare con i cittadini e per i cittadini le città del futuro.

LA NOSTRA MISSION

Creiamo luoghi di vita sostenibili, smart e vivaci, mettendo in connessione le persone e i territori.

LA NOSTRA VISION

Agiamo come un Global Urban Player, massimizziamo il valore dei nostri asset, andando incontro alle necessità delle persone e dei territori, animando comunità e luoghi.

ceetrus.it



 **CEETRUS**
with citizens • for citizens



SOMMARIO

SOCIETA' SCIENTIFICA SIEMS

8

Covid 19, SIEMS rende noti i dati del NUE 112, che disegnano i livelli dell'epidemia in Italia e consentono di monitorare la fase 3



CONVEGNI

12

"Il nuovo Codice di Protezione civile alla prova del Covid-19"



RISCHIO AMBIENTALE

20

L'ISPRA fotografa lo stato dell'ambiente: «L'Italia si scalda di più del resto del mondo»

VOLONTARIATO

26

Il ruolo strategico del volontariato territoriale di Protezione civile

FRIULI VENEZIA GIULIA

32

L'Unità SAPR, Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto, della Protezione civile regionale

FRIULI VENEZIA GIULIA

36

Tagliamento 1. In Friuli la maxi esercitazione di ricerca e soccorso in ambiente impervio



CORPI SPECIALI MARCHE

42

Marche. L'impegno del settore Protezione civile dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari nell'emergenza Covid-19

ESERCITAZIONI AIB

48

Anche gli Enti Parco nei sistemi regionali di lotta attiva agli incendi boschivi

PLAYERS INTERNAZIONALI

50

La leadership mondiale del Gruppo LANCO si rafforza in Italia

PREVENZIONE

56

"Io Non Rischio" compie dieci anni



RADIOCOMUNICAZIONI D'EMERGENZA

Radiocomunicazioni di emergenza: prove nazionali in tempo di pandemia

58

COMMIATO

Con la Protezione civile nel cuore e nelle vene

62

AZIENDE ITALIA

Datapiano. La conoscenza puntuale del territorio è determinante nell'emergenza

64

AZIENDE ITALIA

Advantec. Radio ricetrasmittenti satellitari: comunicazioni sicure indipendenti ed autonome da qualsiasi rete terrestre

68

PAGINE UTILI

L'organigramma del Dipartimento, delle Regioni e Province Autonome

71

L'indice dell'affidabilità

74



www.112emergencies.it
info@112emergencies.it

Foto di copertina: AIB Friuli Venezia Giulia in esercitazione

Direttore Responsabile: Luigi Rigo

Coordinamento Editoriale: Marinella Marinelli

Segretaria di Redazione: Margherita Testa

Project Coordinator: Daniele Rigo

Ufficio Grafico: Ivano Finetti

Ufficio Fotografico: Armando Seclì

Ufficio Abbonamenti e referente per i Vigili del Fuoco Volontari: Francesco Mazzilli

Ufficio Pubblicità: Adele Amatrice, Daniele Musazzi, Giuseppe Maccabruni

Concessionaria di Pubblicità: Agicom srl
Viale Caduti in Guerra, 28 - 00060 Castelnuovo di Porto (RM) - Tel. 06/9078285 - E-Mail: agicom@agicom.it

EDITORE: **edizioni speciali** s.r.l.

Direzione, Redazione e Amministrazione
via Santa Rita da Cascia, 33
20143 MILANO - P. IVA 07574520966
Tel. +39 02 99775601 - Fax +39 02 94432426

Iscrizione Registro Stampa Tribunale di Milano - N° 453 del 14-09-2011
Registro operatori della comunicazione n° 21845

C/C Postale n°1017993112

Spedizione in abbonamento postale:
Postatarget Creative
LO/0047/2013

ABBONAMENTI

Singoli Volontari	euro 50,00
Associazioni e Enti Pubblici	euro 65,00
Professionisti e Aziende del Settore	euro 80,00
Sostenitore benemerito	euro 100,00
Estero	euro 160,00

STAMPA: La Serigrafica Arti Grafiche S.r.l. Buccinasco (MI)

DIFFUSIONE: Presidenza della Repubblica - Presidenza del Consiglio dei Ministri - Camera dei Deputati - Senato della Repubblica - Ministeri - Enti Pubblici - Uffici Territoriali di Governo - Ambasciate e Consolati d'Europa - Arma dei Carabinieri - Polizia di Stato - Guardia di Finanza (SAGF) - Aeronautica e Marina Militare - Capitanerie di Porto - Guardia Costiera - Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Esercito - Corpo Forestale dello Stato - Polizia Provinciale Locale - Soccorso Alpino Speleologico - Associazione Nazionale Alpini - Centri di Ricerca ENEA - Guardie Ecologiche Volontarie - Croce Rossa Italiana - Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze - Misericordie d'Italia - Organizzazioni di Volontariato esperte in Protezione civile e le Aziende di Servizi e del Settore

L'abbonamento decorre dal mese di sottoscrizione ed ha validità per 12 mesi. L'editore declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli articolisti nei testi pubblicati. Gli articoli possono subire variazioni per esigenze redazionali senza alcun preavviso.

Articoli e foto anche se non pubblicati non vengono restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati. Ai sensi del D.lgs 196/2003 s'informa che il Servizio abbonamenti e vendite è completamente gestito da Edizioni Speciali srl Milano, che è responsabile del trattamento dei dati. Il gestore del trattamento dati è Daniele Rigo di Edizioni Speciali srl, via Santa Rita da Cascia 33, 20142 Milano. Tel. 02 99775601. Gli interessati, possono esercitare i diritti previsti dall'articolo 7 del D.lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali scrivendo a: responsabilita@edizionspeciali.org

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

PRESIDENTE

Cav. di Gran Croce Comm. Gino Gronchi,
Delegato europeo dell'Associazione mondiale dei Vigili del Fuoco Volontari

ESPERTI

- Dott. Arch. Francesco Venerando Mantegna, *Direttore generale MARIS - Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica*
- Dott. Lorenzo Alessandrini *Dipartimento nazionale della Protezione civile*
- Com. Robert Triozzi, *Ufficiale Antincendio Capo, Responsabile Protezione Incendi Nazioni Unite in Italia e Delegato principale presso le sedi delle Nazioni Unite New York e Ginevra*
- Dott. Gabriele Ferrari, *Esperto in Protezione e Difesa civile*
- Dott. Arch. Massimo Stucchi *Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova*
- Dott. Cosimo Golizia *Già dirigente del Dipartimento della Protezione civile e Disaster Manager*
- Dott. Antonio Tocchio *Direttore Società Italiana Medicina Veterinaria Preventiva*
- Dott. Roberto Cerrato *Esperto in sistemi Territoriali ed ambientali*
- Dott. Francesco Lusek *Consulente e Formatore di Protezione civile*
- Dott. Arch. Iole Egidi *Responsabile nazionale Protezione civile FISA*
- Dott. Paolo Cazzola *Delegato provinciale della Consulta regionale del Volontariato di Protezione civile della Lombardia*
- Dott.ssa Melita Ricciardi *Psicologa e Psicoterapeuta*
- Dott.ssa Bianca Emilia Manfredi *Giudice Internazionale di prove per cani delle razze di Utilità e Difesa*
- Dott. Emilio Garau *Presidente nazionale PROCIV Italia*
- Cav. Comm. Giannino Romeo *Coordinatore nazionale per le Radiocomunicazioni alternative in emergenza*
- Dott. Massimo Pieraccini *Direttore Nucleo Operativo di Protezione civile - Logistica dei trapianti*

SEGUITECI ANCHE SU:



@112_Emergencies



facebook.it/edizionspeciali



Edizioni Speciali

LA PRIMA RIVISTA EUROPEA PER I PROFESSIONISTI DELLE EMERGENZE

Con i

Patrocini di:





Care lettrici e cari lettori, sembra che il "mostro" chiamato Covid si stia finalmente acquetando e ci pare di intravedere la fine di un'emergenza sanitaria che ci ha lasciati interdetti e storditi. Stiamo ancora elaborando il lutto per tutte le vite perse e lo smarrimento per i repentini cambiamenti cui ci ha costretti. Ora però, imparando a convivere con l'incertezza di una "seconda

onda", dobbiamo assolutamente concentrarci sul futuro, immaginando modalità diverse e migliori per affrontare la vita e i rischi ad essa connessi, in tutti i loro aspetti. E' uno sforzo grande di resilienza e di progettualità quello che ci viene richiesto, ma non possiamo sottrarci. E grazie alle lezioni apprese sta affiorando una nuova sensibilità ai temi della prevenzione, perché non vogliamo più farci trovare impreparati di fronte a un'emergenza, di qualunque tipo. Inoltre, dobbiamo riuscire ad affrontare eventuali "emergenze nell'emergenza" contemperando le azioni di contrasto con le nuove precauzioni anti-Covid. C'è il rischio incendi, ad esempio, che agli albori della campagna estiva AIB, si preannuncia particolarmente preoccupante.

In questi mesi, infatti, tutto il sistema di Protezione civile è stato impegnato nell'emergenza Covid, non potendo svolgere le normali operazioni di pulizia dei boschi e neppure le esercitazioni. Tra l'altro - e questa ormai è diventata la norma - i cambiamenti climatici in atto ci lasciano facilmente presagire un'estate calda e seccitosa, elementi che favoriscono l'innesco di incendi. Quindi, che fare? Nelle consuete raccomandazioni della Presidenza del Consiglio dei ministri sulle modalità di prevenzione e di lotta attiva agli incendi diramato dal Dipartimento della Protezione civile, si pone particolare accento sull'azione sinergica di tutte le componenti del sistema, nazionali, regionali e provinciali, con un preciso riferimento all'impor-

■ Intervento dell'AIB piemontese a Cantalupa (Torino), uno dei comuni colpiti dagli incendi nell'ottobre 2017





■ Tutto il Sistema di Protezione civile è stato interamente assorbito per mesi dall'impegno nell'emergenza Covid

tanza dell'azione che i Comuni possono condurre nell'attività di prevenzione sui propri territori. E se c'è una cosa che l'emergenza sanitaria ci ha insegnato, è proprio l'importanza del territorio, insieme al corretto dialogo tra tutte le istituzioni. Insomma, il sistema deve compattarsi contro il nemico comune "fuoco", riuscendo anche ad applicare tutte le regole e le precauzioni apprese per il contrasto alla diffusione dell'epidemia. Uno spirito di squadra che deve guardare anche oltre i confini nazionali. Che ne è dello strumento europeo RescUE sul quale avevamo riposto molte speranze e che, purtroppo, si è rivelato insufficiente a contrastare l'emergenza della pande-



Si valorizzi il capitale umano

Se questa è una priorità in ogni campo produttivo, in Protezione civile il principio diventa un imperativo categorico. Occorrerebbe premiare chi ha dimostrato passione, competenza, spirito di iniziativa e impegno costante nel tempo, guadagnandosi sul campo la fiducia dei volontari e di una folta schiera di amministratori illuminati. Parliamo di Chiara Garbin, ormai

"ex" responsabile della Protezione civile della Provincia di Vicenza, inspiegabilmente passata ad altro incarico. Lo scorso 17 giugno, ha salutato tutto il suo mondo, noi



■ Chiara Garbin, per anni colonna portante della Protezione civile vicentina, qui con l'ex Capo Dipartimento Guido Bertolaso

compresi, con una lettera d'addio che, pur nel suo stile sobrio, non può che tradire la disillusione. Ci auguriamo tutti, che non sia un addio, ma solo un arrivederci e ci uniamo all'appello che amministratori pubblici, gruppi di volontari, politici di ogni schieramento hanno rivolto direttamente al governatore del Veneto Luca Zaia perchè favorisca il suo ritorno alle attività per cui - siamo sicuri - batte sempre il suo cuore.

mia? Lo strumento messo a punto nell'ambito del Meccanismo Europeo di Protezione civile proprio per fronteggiare emergenze che si dovessero verificare contemporaneamente in più paesi, ha mostrato la corda. E' vero, RescUE ha finanziato il rimpatrio di cittadini europei organizzando molti voli, ma è stato sufficiente? Inoltre, non è stata superata la volontarietà dei singoli stati membri che ad esempio, sul fronte degli incendi, mettono a disposizione i propri mezzi "solo se" non impegnati sul fronte nazionale. E se un'emergenza coinvolge tutti, ma proprio tutti, come nel caso della pandemia, di fatto lo strumento annulla la propria funzione. E poi c'è il problema delle risorse, poche, pochissime destinate a RescUE.



■ Il governatore del Piemonte Alberto Cirio

Sulla base di queste valutazioni, il 2 giugno scorso, la Commissione europea ha proposto di potenziare RescEU con 2 miliardi di euro nel periodo 2021-2027, in modo da rafforzare le capacità di risposta dell'Unione in caso di emergenze transfrontaliere come il coronavirus. I finanziamenti supplementari saranno utilizzati per creare riserve di attrezzature strategiche per far fronte a emergenze sanitarie, incendi boschivi, incidenti chimici, biologici, ra-

diologici o nucleari o altre emergenze gravi. Il bilancio totale del Meccanismo di Protezione civile dell'Unione europea raggiungerà così la cifra di 3,1 miliardi di euro. Saranno sufficienti? Ce lo auguriamo e facciamo gli auguri al nuovo commissario Europeo per la Gestione delle Crisi e l'aiuto umanitario, Janez Lenarčič, di riuscire al meglio nell'intento. Anche con il supporto di noi italiani. A fornire il parere del Comitato delle Regioni in seno all'Europa

■ Maria Siclari, appena designata Vice Capo Dipartimento della Protezione civile



■ Salvo Cocina, neo Direttore del Dipartimento Regionale della Protezione civile della Sicilia



■ Janez Lenarčič, Commissario Europeo per la gestione delle crisi e l'aiuto umanitario

sul progetto di riforma, che prevede il potenziamento logistico e finanziario del Meccanismo, è stato infatti chiamato un italiano, Alberto Cirio, governatore del Piemonte. Siamo orgogliosi di questo incarico, che riconosce ancora una volta al nostro Paese le competenze più evolute in materia di Protezione civile.

Nell'angolo dei saluti, vogliamo dare il benvenuto al Vice Capo Dipartimento della Protezione civile Maria Siclari, già Direttore Generale dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e a Salvo Cocina, che torna alla Protezione civile della Regione Sicilia, da lui guidata in passato. A loro i nostri migliori auguri di buon lavoro.

Luigi Rigo
l.rigo@112emergencies.it





Agos

Agos, la tua vita
con qualcosa
in più!

**PUOI RICHIEDERE
UN PRESTITO FINO A**

30.000€
PER OGNI TUA ESIGENZA

- **Puoi saltare la rata**
una volta l'anno e per tre volte nel corso del prestito, rimandandone il pagamento.

- **Puoi modificare la rata**
una volta l'anno e per tre volte nel corso del prestito.

- **Ricevi il prestito in 48 ore**
in caso di accettazione della richiesta.
Nelle condizioni contrattuali puoi trovare maggiori informazioni su come funziona la flessibilità.

LA RICHIESTA È SEMPLICE E LA NOSTRA CONSULENZA È SEMPRE GRATUITA.
Per richiedere le condizioni di convenzione, basta esibire il presente volantino.

**NUMERO
VERDE**

800 12 90 10
lun-ven: 8.30 - 21.00 sab: 8.30 - 17.30

Ti basterà presentare pochi documenti: carta di identità, codice fiscale e documento di reddito

Ti ricordiamo che la richiesta del prestito personale è soggetta ad approvazione di Agos Ducato S.p.A. Messaggio pubblicitario. Per ulteriori informazioni richiedere sul sito, in filiale o Agenzia Autorizzata Agos il "Modulo informazioni europee di Base sul credito ai consumatori" (SECCI) e copia del testo contrattuale. La flessibilità del prestito può essere esercitata nel rispetto dei limiti contrattualmente previsti, in caso di regolarità dei pagamenti e rimborso tramite addebito diretto in conto corrente SDD. Offerta valida fino al 31/12/2020.

Covid 19, SIEMS rende noti i dati del NUE 112, che disegnano i livelli dell'epidemia in Italia e consentono di monitorare la fase 3

Il Vicecapo della Polizia Alessandra Guidi: «L'andamento delle chiamate all'112 è un primo indicatore di criticità». Grazie alla collaborazione con il Ministero dell'Interno, la SIEMS si mette a disposizione per fornire i dati delle chiamate relativi a tutte le CUR 112 nella fase 3



■ di **Cristina Corbetta***

Cosa è davvero successo tra gennaio e marzo di quest'anno dal punto di vista della diffusione della pandemia viene disegnato con chiarezza dai numeri relativi alle chiamate all'112, il numero unico dell'emergenza attivo in diverse regioni italiane, che rappresenta il primo contatto dell'emergenza per tutti i cittadini.

La SIEMS ha raccolto anzitutto i dati relativi alle chiamate ricevute da tutte le Centrali Uniche di Risposta (CUR) 112 a gennaio 2020, un mese "normale", a confronto con marzo 2020. In tutte le CUR si è registrato un aumento sensibile delle chiamate ricevute, in particolare a Palermo (+91%), Brescia (+71%) Genova (+61%) Torino (+60%). Vedi **Tabella 1**.

Ma l'aumento delle chiamate non è di per sé segnale dell'elevata diffusione del virus sul territorio: a Roma, ad esempio,



■ *Alessandra Guidi, Vicecapo della Polizia*

le chiamate sono aumentate, in percentuale, più che a Milano, registrando un trend inverso rispetto all'effettiva diffusione dei casi Covid 19. Questo perché una buona parte delle chiamate ricevute a marzo riguardavano



« Un significativo aumento di chiamate per emergenze sanitarie è un primo segnale di allarme e deve orientare i decisori verso un'attenzione particolare »

richiesta di informazioni, e non a caso il numero è calato in corrispondenza dell'attivazione degli specifici numeri verdi regionali attivati a supporto del numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute.

■ **Tabella 1**

Centrali Uniche di risposta (CUR) 112	Territorio competenza	Chiamate ricevute gennaio 2020	Chiamate ricevute marzo 2020	Variazione percentuale
Bolzano	BZ	20.603	23.734	+15,20%
Brescia	BS+CR+LO+MN+PV+SO	109.417	187.519	71,38%
Catania		147.393	181.624	23,22%
Cuneo		55.186	86.624	56,97%
Genova	REGIONE LIGURIA	76.745	123.900	61,44%
Milano	MI	143.031	202.890	41,85%
Palermo		69.483	133.206	91,71%
Palmanova	REGIONE FRIULI	49.276	73.066	48,28%
Roma	Distretto tel 06	185.359	267.293	44,20%
Torino		73.858	118.838	60,90%
Trento	TN	21.144	26.684	26,20%
Varese	BG+CO+LC+MB+VA	121.257	193.419	59,51%

Centrali Uniche di risposta (CUR) 112	Chiamate inoltrate al 118 Gennaio 2020	Chiamate inoltrate al 118 Marzo 2020	Variazione percentuale
Bolzano	6.985	6.183	-11,48%
Brescia	22.298	48.659	118,22%
Catania	24.584	28.569	16,21%
Cuneo	17.811	31.642	77,65%
Genova	22.257	39.888	79,22%
Milano	33.078	53.197	60,82%
Palermo	13.463	17.932	8,35%
Palmanova	15.015	18.412	22,62%
Roma	34.435	34.187	-0,72%
Torino	25.250	37.127	47,04%
Trento	6.641	7.405	11,50%
Varese	27.428	61.310	123,53%

■ **Tabella 2**

Dove invece si vede con chiarezza l'impatto della pandemia sul sistema sanitario è nella **tabella 2**, che rappresenta le chiamate inoltrate dall'112 al 118. I numeri più alti corrispondono infatti alle zone dove la pandemia è stata più

severa: in particolare la CUR di Varese (cui fa capo il territorio di Bergamo), che ha visto un aumento del 123%, Brescia (118%), Genova (79%) Cuneo (77%), Milano (60%). «Questi dati», commenta il Vicecapo della Polizia Alessandra

Guidi, «ci impongono due riflessioni: l'112 ha rappresentato uno strumento importantissimo per far fronte all'emergenza Covid, sia per la capacità di rispondere a un numero di chiamate ben superiore a quello che avrebbe intercettato il 118, sia per l'importante azione di filtro, che ha passato solo le chiamate di vera emergenza sanitaria, instradando su appositi servizi le chiamate per informazioni e simili. E poi una seconda riflessione: l'andamento delle chiamate al NUE 112 può rappresentare un primo "indicatore di criticità" per la fase 3 dell'emergenza Covid 19. Un significativo aumento di chiamate per emergenze sanitarie è un primo segnale di allarme e deve orientare i decisori verso un'attenzione particolare».

Grazie alla collaborazione con il Ministero dell'Interno, la SIEMS si mette a disposizione per fornire i dati delle chiamate relativi a tutte le CUR 112 nella fase 3.

**Responsabile della comunicazione di SIEMS e di Areu Lombardia*





BETA 80 GROUP Il tuo partner nelle emergenze

Beta 80 Group fornisce soluzioni software innovative per le centrali di risposta alle emergenze, garantite da una trentennale esperienza del mercato e dalla stretta relazione con partner e clienti.

Oggi la nostra piattaforma per la gestione delle chiamate e dei mezzi è utilizzata in più di 67 centrali e serve 30 milioni di cittadini.

La famiglia di soluzioni Beta 80 è attualmente utilizzata in Italia, negli Stati Uniti, in Europa e in America Centrale e copre le Centrali di pubblico soccorso, i sistemi e le organizzazioni di Protezione civile e Sale di controllo per la supervisione di impianti tecnologici



La nuova suite Next Generation per il 112 e il 118



BETA 80 GROUP

Beta 80 Group
Via Socrate 41, 20128 Milano, Italy
www.beta80group.it

“Il nuovo Codice di Protezione Civile alla prova del Covid-19”

Questo il tema del webinar organizzato da EPC Editore lo scorso 27 maggio con la partecipazione di Fabrizio Curcio, che ha seguito tutto l'iter della nuova normativa, di Gabriele Scarascia Mugnozza, presidente della Commissione Grandi Rischi e degli autori di un testo ragionato sul Codice e sulle prospettive di applicazione: Roberto Oreficini, Antonio Anecchini e Fabrizio Cola. In collegamento anche il sindaco di Parma Federico Pizzarotti, che ha offerto uno spaccato dell'interpretazione della nuova normativa a livello locale

■ di **Marinella Marinelli**

Lex direttore del Dipartimento nazionale della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ora alla guida del Dipartimento Casa Italia, ha introdotto il tema ricor-

dando la lunga gestazione di ogni provvedimento normativo che ha segnato la storia della nostra Protezione civile e, ad ogni tappa, il riconoscimento crescente dell'apporto della comunità scientifica in tutte le fasi che caratterizzano la materia.

Questo avvenne per la prima volta con la legge istitutiva del Servizio di Protezione civile, la 225/92, con una forte accelerazione impressa da altri eventi catastrofici che hanno colpito il nostro Paese. Curcio ha citato, tra i tanti, l'alluvione della

■ *I soccorsi ad Amatrice (Rieti), luogo simbolo del devastante terremoto del 2016 in Centro Italia*





■ Nella schermata del webinar, alcuni dei relatori collegati in streaming. In alto, i tre autori del libro “il nuovo Codice di Protezione civile - Storia, analisi, prospettive”: Fabrizio Cola, Roberto Oreficini e Antonio Anecchini; in basso, Fabrizio Curcio e Federico Pizzarotti

Valtellina, nel 1987, «in cui l’apporto degli scienziati si rivelò estremamente efficace per scongiurare un disastro ben più imponente. La scienza riveste un ruolo importantissimo, i cui contorni sono stati meglio definiti nel nuovo Codice, che esalta il rapporto stretto tra la comunità scientifica, il decisore operativo e il decisore politico». Un rapporto che si è rivelato cruciale, come si è potuto constatare anche nel corso dell’emergenza Covid-19. Nel percorrere le tappe che hanno impresso accelerazioni alla normativa, Curcio ha ricordato anche altri eventi emergenziali, come l’alluvione del Piemonte nel ’94, «che ha dato il via al sistema di allertamento nazionale e a tutta l’attività di pianificazione del territorio

■ La copertina del libro, che si avvale della prefazione del capo Dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli

in tema di alluvioni». E poi Sarno, nel ’98, cui sono seguite una serie di norme per la salvaguardia e difesa del territorio. «Questo il percorso



fatto in questi anni», riassume l’ex capo della Protezione civile, «in una materia concorrente che costringe tutti gli attori presenti nel sistema

Curcio: «La scienza riveste un ruolo importantissimo, i cui contorni sono stati meglio definiti nel nuovo Codice, che esalta il rapporto stretto tra la comunità scientifica, il decisore operativo e il decisore politico. Un rapporto che si è rivelato cruciale anche nel corso dell’emergenza Covid-19»

sociale a dialogare in prevenzione e, soprattutto, nella gestione dell’emergenza». La stessa elabo-



■ Fabrizio Curcio e Giuseppe Zamberletti in una tappa del giro delle Regioni per la presentazione del nuovo Codice di Protezione civile (Tavernerio, Como, 17 febbraio 2018)

razione del nuovo Codice è stata frutto di un lavoro "di squadra" che ha coinvolto, in numerosi tavoli di confronto, un gruppo di redazione composto da rappresentanti di Dipartimento della Protezione Civile, Regioni, Comuni, Ministeri e Vo-

lontariato di Protezione civile. «Nel libro presentato oggi», ha concluso Curcio, «sono descritte tutte le tappe che hanno segnato l'evoluzione della normativa e soprattutto le prospettive future. Vi si parla di un modo di affrontare le calamità

visione, ogni idea ha bisogno di una guida sicura, certa, trasparente, di una guida trasversale, come lui è stato, accompagnando il sistema di Protezione civile fino a gennaio 2019, quando purtroppo è mancato».

a livello mondiale; l'emergenza Covid ce lo ha dimostrato, coinvolgendo tutto il mondo in un periodo molto ristretto, ma», avverte l'ex capo della Protezione civile, «saremo costretti ad affrontare tutti insieme anche il problema ambientale». Infine, un ricordo rivolto al padre nobile della Protezione civile: «In questo lunga strada abbiamo avuto una guida, illuminata, eccellente, Giuseppe Zamberletti: ogni viaggio, ogni

■ Il disastro della Valtellina (1987). Nell'immagine la spaventosa frana della Val Pola



Pizzarotti: «Uniformare linguaggi e strumenti»

«Il codice», ha affermato il sindaco di Parma, «ha creato un quadro normativo importante per i Gruppi comunali di Protezione civile definendo per tutti le stesse regole ingaggio e ha chiarito la responsabilità del sindaco. Ora serve cercare di rendere omogenei in tutte le Protezioni civili regionali, i tempi di reazione delle colonne mobili in caso d'emergenza, l'organizzazione, la strumentazione, la formazione anche grazie al contributo dell'Anci, dell'associazione delle province e delle Regioni». Il sindaco ha poi spiegato che nel suo comune è stato istituito un Dipar-

Oreficini: «I soggetti che si occupano di Protezione civile devono essere dotati di competenza scientifica, tecnica, amministrativa e disponibilità all'acquisizione di nuove competenze»

timento di Protezione civile, costituito da personale formato e competente, indispensabile supporto alle decisioni del sindaco. «Il libro presentato oggi», ha concluso, «andrà ad aggiungersi agli strumenti a disposizione dei sindaci per aiutarli a fare meglio il loro lavoro».

Scarascia Mugnozza: «Fondamentale il rapporto fra attività operativa e componente scientifica»

«Il codice fa chiarezza su molti aspetti, primo fra tutti la tipologia di rischi di cui si occupa la Protezione civile definendo i campi di cooperazione con altri settori di rischio



■ *L'alluvione di Sarno, in provincia di Salerno (5 maggio 1998)*

nell'ambito del servizio di Protezione civile, ivi compreso quello igienico sanitario», esordisce il presidente della Commissione Grandi Rischi. «Se ne parla nel libro, dove viene posto anche l'accento sugli aspetti di pianificazione di Protezione civile, che diventano dinamici e vedono anche la partecipazione attiva da parte dei cittadini allo svi-

■ *Gabriele Scarascia Mugnozza, presidente della Commissione Grandi Rischi*



luppo e all'elaborazione degli strumenti». «Nel codice», continua, «la Comunità scientifica è identificata come componente fondamentale del servizio di Protezione civile, così come era nello spirito di Zamberletti, che con una lungimiranza straordinaria ideò la commissione di esperti che desse contributi concreti e traducibili in azioni di Protezione civile».

Scarascia Mugnozza precisa che il compito della commissione è di elaborare prodotti che riscuotano innanzitutto l'ampio consenso della comunità scientifica e che poi siano reamente trasferibili alla Protezione civile. Si sofferma poi sul punto cruciale della comunicazione: «La Commissione è responsabile di dare le comunicazioni scientifiche al Dipartimento ma deve essere estremamente attente nel fornire notizie o considerazioni all'esterno». La CGR, chiarisce il presidente, «partecipa a tutte le

azioni di prevenzione non strutturale: previsione, monitoraggio, soglie di allerta. Aspetti che l'enorme innovazione tecnologica ha potenziato, determinando un forte incremento delle capacità di messa a disposizione del Servizio. Infine, il presidente, che è anche docente di rischi geologici nell'ambito di una laurea magistrale all'Università La Sapienza, dichiara che farà riferimento al testo degli autori presenti per insegnare la materia anche nei suoi aspetti normativi.

Gli interventi degli autori. Anecchini: «Formare una "mente collettiva"»

«La conoscenza», premette Antonio Anecchini, della Direzione Regionale VVF Abruzzo, «si fonda sulla disponibilità di dati e sulla capacità di trasformare l'informazione in intelligenze». «Il testo», continua, «commenta articolo per articolo il provvedimento norma-

tivo ma anche tutti gli atti parlamentari che lo hanno preceduto per raggiungere l'obiettivo di comunicare la conoscenza, base per l'assunzione delle decisioni cosiddette informate. In un sistema policentrico come il nostro, sono le interazioni che fanno un sistema unitario. Interazioni che devono esistere fra le varie componenti e che, mettendo in comunicazione parti diverse dello stesso sistema, possono costituire una "mente collettiva"».



■ *Volontari di Protezione civile impegnati nell'allestimento di tende di pre-triage durante l'emergenza Covid-19*

Oreficini: «La figura dell'operatore di Protezione civile: competenza, formazione continua e capacità di intervento»

Roberto Oreficini Rosi, Vice Presidente della Commissione Grandi Rischi e co-autore del libro, definisce il Codice come «un ponte tra passato e futuro; uno strumento giuridico che valorizza le esperienze migliori del passato e che lascia sottese le possibilità di fare tante nuove sperimentazioni future. Quindi uno strumento normativo agile ed elastico. Così come il nostro libro vuole essere per gli operatori». Sul tema degli operatori di Protezione civile, Oreficini sviluppa tutto il suo ragionamento: «Il codice parla di operatori professionali, volontari e istituzionali. Intanto pensiamo che l'operatore di Protezione civile deve essere un soggetto qualificato. La Protezione civile non si



■ *Il nuovo Codice prevede la partecipazione dei volontari di Protezione civile alla pianificazione d'emergenza comunale*

Cola: «Dopo il Codice c'è da fare un lavoro di armonizzazione delle procedure d'emergenza sismica, non solo dal punto di vista della pianificazione ma anche dal punto di vista tecnico e amministrativo. Le buone pratiche, quelle che hanno funzionato, vanno confermate e standardizzate per sempre»

improvvisa: lo svolgimento delle attività richiede grande preparazione. All'art 2 del codice si dice che i soggetti che si occupano di Protezione civile devono essere dotati di competenza scientifica, tecnica e amministrativa, e qui si sottende anche quella contabile perché a volte il problema delle risorse è fondamentale. Sempre all'art 2 si parla di formazione e

acquisizione di nuove competenze. Quindi, parliamo di persone che hanno una loro formazione professionale, ma che devono essere in grado comunque di allargare il proprio orizzonte anche agli argomenti non di stretta pertinenza e sono quindi disponibili a formarsi in maniera permanente». «Per le autorità di Protezione civile, dal presidente del CDM, ai governatori delle regioni, ai sindaci», spiega Oreficini, «non è semplice entrare nel meccanismo di Protezione civile e quindi c'è bisogno di dirigenti, di funzionari, di operatori che siano particolarmente preparati e adeguati: una preparazione di tipo metodologico e la capacità di individuare rapidamente soluzioni soprattutto nelle situazioni di emergenza». «Il codice fa riferimento anche a

due categorie di operatori che ricoprono incarichi delicati», continua il vicepresidente, «la prima è quella del personale che opera nelle sale operative, che deve essere in grado di comprendere al volo gli accadimenti e le situazioni; la seconda qualificazione particolare la richiede per gli



■ Roberto Oreficini Rosi, Vice Presidente della Commissione Grandi Rischi

■ Il naufragio della Costa Concordia avvenuto (13 gennaio 2012) presso l'Isola del Giglio, in Toscana. I lavori per il superamento dell'emergenza sono stati coordinati dal Dipartimento della Protezione civile



operatori della rete dei centri funzionali, che sono quelli che si preoccupano di individuare per alcuni settori delle attività di Protezione civile le possibili criticità che si possono verificare. C'è poi tutta la categoria delle strutture operative, primi fra tutti i Vigili del Fuoco, e poi le Forze armate, Forze di polizia, Servizio sanitario nazionale, centri funzionali, persone che operano nell'ambito dell'istruzione e della formazione, e così via; ma il grosso passo avanti che viene fatto con il codice consiste nella prescrizione di formare e professionalizzare il volontariato di Protezione civile. E tra gli attori e protagonisti del sistema, il codice inserisce i cittadini e, tra i soggetti istituzionali, i rappresentanti delle amministrazioni statali che partecipano soprattutto nelle pianificazioni d'emergenza, primi fra tutti i prefetti, che costituiscono un raccordo sul territorio. Il codice consente lo svolgimento di attività da parte

di questi soggetti ma addirittura ne auspica una formazione e collaborazione in forma permanente».

**Fabrizio Cola:
«Standardizzare
le procedure
d'emergenza
sismica e di
ricostruzione»**

Fabrizio Cola ha portato la sua esperienza nella gestione dei soccorsi post terremoto 2016, in cui, per la regione Lazio ha coordinato l'assistenza alla popolazione e le attività tecniche relative alla gestione del sisma. «Ogni regione ha ragionato in modo diverso facendo cose diverse con effetti diversi», ha spiegato illustrando la diversa tempistica delle quattro regioni coinvolte sul piano di

demolizione e rimozione macerie, laddove solo il Lazio ha ultimato da tempo la parte tecnica. «Dopo il codice c'è da fare un lavoro di armonizzazione delle procedure d'emergenza sismica, non solo

dal punto di vista della pianificazione ma anche dal punto di vista tecnico e amministrativo. Le buone pratiche, quelle che hanno funzionato, vanno confermate e standardizzate per sempre. Non si può a ogni terremoto stabilire nuove procedure. E questo vale anche per le ricostruzioni post sisma». «Oggi, ad esempio, abbiamo tre gestioni post sisma in corso: Centro Italia, Ischia e Sicilia orientale, con tre procedure di ricostruzione diverse. Bisognerebbe arrivare ad un coordinamento della materia a livello centrale».



■ Fabrizio Cola, autore del libro, ha coordinato per la regione Lazio le attività tecniche per la gestione del Sisma del 2016 in Centro Italia

■ Casamicciola, Ischia. L'isola è stata colpita nel 2017 da un terremoto di lieve entità, ma con un alto numero di danni ai fabbricati



MOSA

Da oltre 50 anni MOSA si rivolge al mercato puntando sulle prestazioni e sull'affidabilità dei propri prodotti. Esperienza e impegno per l'innovazione posizionano MOSA come riferimento mondiale nella produzione di macchine che soddisfano le esigenze nei settori della produzione di torri d'illuminazione, energia elettrica e saldatura. Da questo esclusivo know how nascono prodotti progettati e costruiti con principi qualitativi che hanno decretato il successo delle soluzioni MOSA fra gli utilizzatori più esigenti.

TORRI FARO
da **5.5 metri** a **9 metri** di altezza
Idrauliche e Manuali
Integrate e con generatore separato
Luci **LED**, Ioduri metallici e Alogene

GRUPPI ELETTOGENI

1500 giri/min

da 8 kVA a 450 kVA

3000 giri/min

da 3 kVA a 20 kVA



MOSA div. di BCS S.p.A. Viale Europa, 59 20090 Cusago (Milano) Italy
Tel. +39 - 0290352.1 Fax +39 - 0290390466 www.mosa.it

L'ISPRA fotografa lo stato dell'ambiente: «L'Italia si scalda di più del resto del mondo»



È il dato più preoccupante contenuto nell'Annuario dei dati ambientali 2019 presentato lo scorso 3 giugno dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, presentati nel corso di una diretta streaming in collegamento con il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, con il Presidente del Parlamento europeo David Sassoli e con il ministro dell'Ambiente Sergio Costa. Illustrati anche i dati europei elaborati dall'Agenzia dell'Ambiente e raccolti nel "SOER 2020 – State of the Environment Report". A questi documenti, si è aggiunto anche il Rapporto Ambiente di Sistema, con alcuni focus regionali



■ a cura della **Redazione**

« Presentiamo oggi questi Rapporti in un momento in cui la politica italiana ed europea guarda con occhi nuovi all'European Green Deal», ha dichiarato il Presidente Ispra e Snpa Stefano Laporta nel suo intervento introduttivo, «un obiettivo ambizioso ma non impossibile, a patto che si attui una profonda trasformazione industriale, ambientale, economica e culturale in Europa; un'occasione per rilanciare un nuovo modello economico, con una maggiore attenzione all'ambiente e alla biodiversità. Abbiamo tutti compiti importanti e sfide ambiziose per accompagnare il Paese verso quello sviluppo sostenibile che è

■ Tra i partecipanti al webinar, il presidente del Consiglio Giuseppe Conte, il presidente del Parlamento europeo David Sassoli e Hans Bruyninckx, direttore dell'Agencia Europea per l'Ambiente

l'unica strada da percorrere per il rilancio economico e sociale».

Preoccupa il trend di aumento anomalo delle temperature

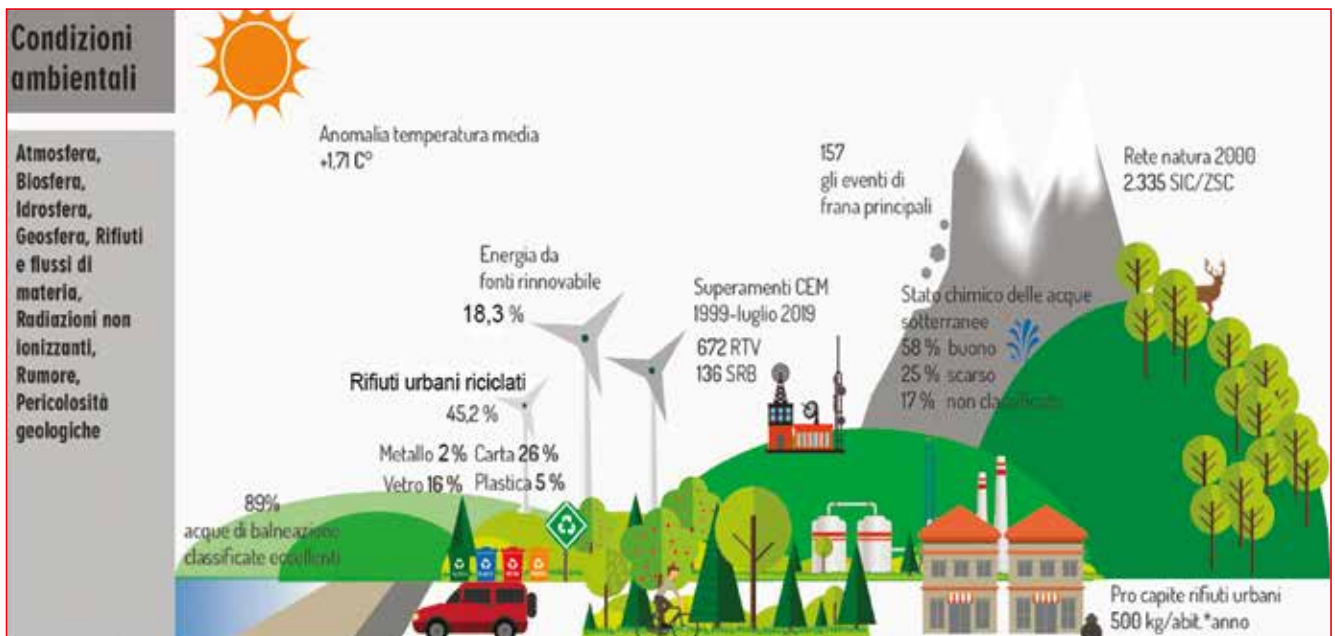
La temperatura cresce nel nostro Paese più che in al-



■ A far gli onori di casa, Stefano Laporta, presidente di ISPRa ed SNPA, Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente



tre parti del mondo, avverte l'Annuario dei dati ambientali 2019 Ispra. Nel 2018 è stata registrata un'anomalia media pari a +1,71 gradi rispetto alla media climatologica 1961-1990, superiore a quella globale sulla terra ferma (+0,98 gradi). Prendendo in considerazione il periodo 1981-2018,





■ Sergio Costa, Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare

anni. Se il dato si dovesse confermare anche per il futuro, il nostro Paese rischia di allontanarsi decisamente dagli obiettivi di contrasto dei cambiamenti climatici fissati per il nostro continente.

Nonostante le politiche climatiche e ambientali dell'Unione europea abbiano portato vantaggi sostanziali negli ultimi decenni, il nostro continente deve affrontare questioni di grande portata: perdita della biodiversità, uso delle risorse, impatti dei cambiamenti climatici e rischi ambientali per la salute e il benessere

è stato calcolato un aumento della temperatura media pari a circa 0,38 gradi ogni dieci

Flora e fauna minacciate dall'inquinamento

Tra gli elementi importanti

che emergono dal rapporto, c'è la grave situazione di fauna e flora, minacciate da in-

Parte la campagna "Segnala la frana" di ISPRa e Consiglio Nazionale Geologi

Nel quadro dell'intesa di collaborazione tra Consiglio Nazionale dei Geologi ed ISPRa, la campagna nazionale "Segnala la frana" nasce nell'ambito della nuova Piattaforma Nazionale #IdroGEO sul dissesto idrogeologico in Italia, realizzata da ISPRa nel Progetto "Statistiche ambientali per le politiche di coesione" del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020. Il 21 maggio scorso è partita la fase sperimentale che servirà per testare la piattaforma e che vedrà direttamente coinvolta la categoria dei geologi

Si tratta di uno strumento innovativo di condivisione e diffusione dei dati cui ha contribuito anche il CNG con la definizione dei parametri da inserire nella scheda di segnalazione di una nuova frana. La conoscenza del territorio rappresenta infatti il presupposto fondamentale per attuare efficaci politiche di prevenzione, mitigazione e gestione del rischio idrogeologico. L'utilizzo della piattaforma prevede la possibilità di consultare, condividere e scaricare dati, mappe, e report sia

dell'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia, che delle mappe nazionali di pericolosità e di rischio per frane e alluvioni, attraverso interfacce grafiche di facile uti-





quinamento e specie aliene. In buono stato solo il 48% dei fiumi e il 20% dei laghi italia-

ni. Bene invece le aree protette del nostro Paese. Diminuiscono i gas serra (-17,2%

dal 1990 al 2018), mentre sul fronte dell'inquinamento atmosferico si sfiorano i limi-

lizzo che consentono di ottenere informazioni chiare e complete, mediante l'uso di diversi tipi di dispositivo (smartphone, tablet, desktop) e con la possibilità di condividerle anche sui social media. La piattaforma un utile strumento di supporto della programmazione degli interventi strutturali e non strutturali di difesa del suolo, della pianificazione territoriale, della progettazione preliminare delle infrastrutture, della gestione delle emergenze idrogeologiche e delle valutazioni ambientali. Tra le funzioni più innovative menzioniamo

la possibilità di estrarre dati e mappe su base nazionale, regionale, provinciale, comunale e sulla singola frana e di stimare gli elementi esposti a rischio frane e alluvioni (popolazione, famiglie, edifici, imprese) in modo multiscale, in ambiti geografici predefiniti o su un'area disegnata dall'utente, oltre a segnalarne il proficuo utilizzo che l'APP può avere nel corso delle attività di campo legate alla pratica professionale. Il 21 maggio scorso è partita la fase sperimentale che servirà per testare la piattaforma e che vedrà direttamente coinvolta la categoria dei geologi. L'approccio è di tipo collaborativo e prevede l'impegno delle isti-



tuzioni ordinistiche per far in modo che tutti i professionisti geologi, in qualità di operatori e conoscitori del territorio, da un lato fruiscono del patrimonio di dati presenti nella piattaforma e dall'altro partecipino all'attività di segnalazione di nuove frane sul territorio in modo da contribuire a implementare il quadro conoscitivo. Le informazioni circa l'utilizzo della piattaforma IdroGEO sono disponibili nella sezione <https://idrogeo.isprambiente.it/app/page/docs> e comprendono la documentazione tecnica, il manuale utente e i video tutorial, che si raccomanda di leggere e seguire. (Fonte ISPRA)



■ La presentazione del "SOER 2020 - State of the Environment Report" da parte di Hans Bruyninckx

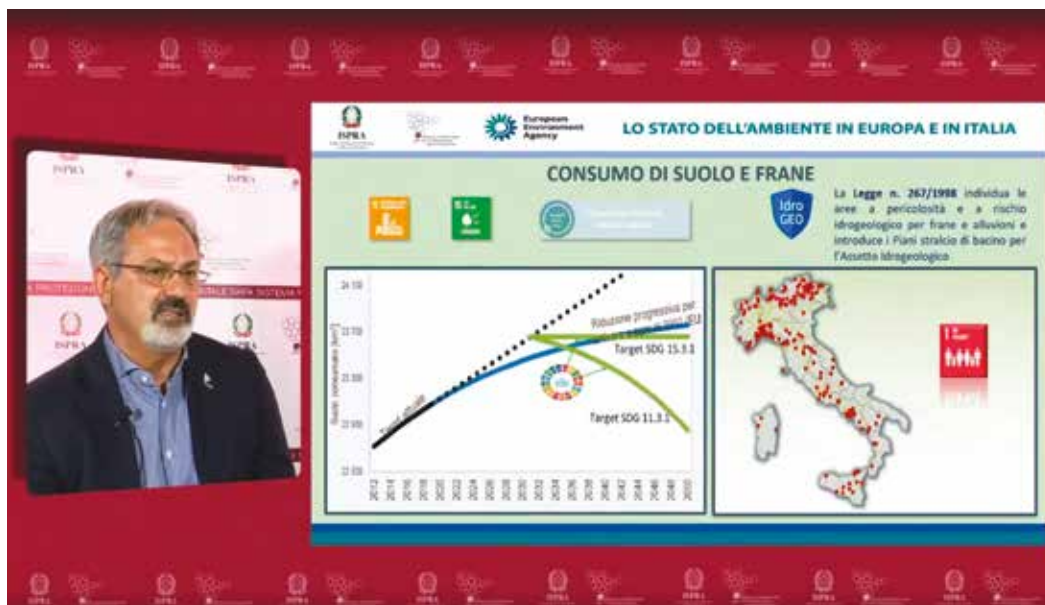
«Le sfide climatiche», ha affermato il presidente del Parlamento europeo David Sassoli e le disuguaglianze vanno di pari passo con una giusta transizione che proteggerà i nostri cittadini. Le società più eque hanno migliori condizioni ambientali e mostrano una maggiore capacità di diventare

più sostenibili. Al contrario, una società diseguale in cui ampie fasce di popolazione vivono in condizioni di povertà alimenta la crisi ecologica». Il presidente Sassoli ha aggiunto che il Reco-

ti giornalieri, nel 21% delle stazioni per il PM10, anche se in Italia nel medio-lungo periodo gli inquinanti sono in discesa. Nel primo trimestre di quest'anno, poi, si stima per il 2020 una riduzione, a causa del lockdown, dei gas serra del 5,5% a fronte di una variazione congiunturale del Pil pari a -4,7%. Nel 2018 la diminuzione era stata dello 0,9%, rispetto all'anno precedente e per il 2019 la tendenza è di una riduzione del 2,0% rispetto al 2018. Però il Bacino padano resta il malato d'Europa sul fronte della qualità dell'aria e dello smog. In tutto ciò, però, con il 18,3% di energie rinnovabili, Italia supera l'obiettivo al 2020 fissato dall'Europa (17%).

Cambiamenti climatici e aumento dei rischi

«L'accelerazione dei cambiamenti climatici porterà probabilmente a un aumento dei rischi anche in Europa, in particolare per i gruppi



■ Il direttore generale di Ispra, Alessandro Bratti, è entrato nel merito dei temi trattati dall'Annuario

vulnerabili», avverte Ispra, «li impatti possono derivare da ondate di caldo, incendi boschivi, inondazioni e alterazioni nella larga diffusione di malattie infettive».

very Fund per il rilancio economico interverrà su «sfide ambientali, perdita di biodiversità, inquinamento, cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile».

Da quarant'anni Air Fire
salvaguarda la sicurezza
di ambienti militari, civili
e industriali, pubblici e
privati, progettando e
realizzando impianti
antincendio.

AIRfire®

Always where should be.



ROMA | MILANO | BARI | BARCELLONA (Es)

— airfire.it

Il ruolo strategico del volontariato territoriale di Protezione civile

Accanto al volontariato di Protezione civile più "blasonato", quello che fa riferimento alle grandi organizzazioni nazionali come Anpas, Croce Rossa Italiana e Misericordie, c'è quello territoriale che quota enne volte tanto. Il nuovo Codice di Protezione civile ne riconosce il valore, assegnandogli un ruolo paritario nell'ambito del Comitato nazionale del volontariato di Protezione civile (la ex Consulta). Delle funzioni e dei lavori in corso al Comitato parliamo con il Vicepresidente Dario Pasini, nonché presidente della Commissione territoriale, che a maggio del prossimo anno subentrerà all'attuale presidente Patrizio Losi

■ di **Marinella Marinelli**

È un mondo variegato quello del volontariato territoriale, dal valore incommensurabile; difficile farne un conto preciso, perché ogni comune italiano ha il suo gruppo e le sue associazioni, poi ci sono le realtà intercomunali e quelle provinciali, ciascuna con le proprie ramificazioni di specializzazioni e competenze. Anche questo mondo ha la sua rappresentanza in seno al Dipartimento nazionale, nella commissione territoriale del Comitato nazionale del volontariato, composto da una commissione nazionale e una territoriale, e ora presieduto da Patrizio Losi, alla guida della prima. E secondo il nuovo regolamento, che assegna dei mandati presidenziali di 18 mesi,

■ *Dario Pasini, alla guida della Commissione territoriale del Comitato nazionale del volontariato di Protezione civile e presidente della Consulta del volontariato lombardo*





■ *Gli Stati Generali del volontariato lombardo di Protezione civile, svolti a gennaio 2017*

è prevista l'alternanza tra volontariato nazionale e locale. Dunque, a maggio del 2021, la guida del Comitato passerà a Dario Pasini.

Dario, per te che ti sei sempre battuto come un leone nella tua Lombardia per la rappresentanza dei territori a livello nazionale, questa è una bella vittoria.

Sì, i tempi erano maturi e le istanze portate avanti dal volontariato già agli Stati generali nazionali del 2012 a Roma e poi con gli stati generali del volontariato lombardo del 2017, ai quali avevano partecipato anche i colleghi del Veneto e di altri territori, hanno finalmente trovato una risposta positiva a livello nazionale.

Che cosa ha fatto il Comitato nel suo insieme nel periodo della massima emergenza sanitaria?

Tra marzo e aprile sono stati mesi durissimi, come si può ben immaginare. Abbiamo partecipato con due rappresentanti delle organizzazioni nazionali al Comitato Ope-

rativo per dare il nostro contributo sugli interventi del volontariato di Protezione civile, mobilitando, come è noto, migliaia di risorse ogni giorno per far fronte a tutte le necessità che questa terribile pandemia ci poneva, con i compiti più svariati e insoliti: dall'assistenza e consegne ai presidi sanitari, al montaggio delle tende di pre-tria-

ge davanti agli ospedali, alla misurazione della temperatura negli aeroporti e altri luoghi pubblici, fino alla consegna di farmaci e spese a domicilio alla popolazione, inclusi i pazienti in quarantena con le dovute attenzioni e cautele. Il supporto ai servizi sociali dei comuni, tra l'altro è un'attività che ci impegna ancora oggi, perché è sopravvenuta



putroppo una nuova emergenza, di tipo socio-economico, che ha dilatato questo tipo di bisogni estendendoli a una larga fetta della popolazione. Per supportare il Dipartimento e le regioni al fine di un coordinamento di sistema, ci siamo confrontati sempre attraverso riunioni settimanali in streaming sia con gli organismi direttivi congiunti delle due commissioni del Comitato nazionale, sia con tutte la Commissione territoriale, e io, essendo anche presidente della Consulta del Volontariato della Lombardia, mi sono confrontato costantemente anche con i componenti della Consulta e dei comitati provinciali della regione.

Al di là di questa emergenza, su quali fronti siete più impegnati come Comitato?

Il Comitato ha partecipato ai lavori per il "correttivo del codice



di protezione civile" entrato in vigore lo scorso 6 febbraio. Ha dato il suo contributo per "i criteri dei contributi ordinari per il triennio 2019-2021 e alla direttiva del Dipartimento, pubblicata lo scorso maggio, che aggiorna le disposizioni sui rimborsi dei benefici di legge. Tema, in cui si prevede il rimborso ai datori di lavoro e ai lavoratori autonomi o liberi professionisti della giornata lavorativa in caso di

impiego del volontario e il rimborso alle organizzazioni di volontariato delle spese sostenute e ritenute ammissibili durante il servizio autorizzato dal Dipartimento della Protezione Civile o dalla Regione.

E cos'altro?

"Sul campo" abbiamo rilevato all'interno del nuovo Codice altre difficoltà, diversi punti che riguardano ad esempio l'attivazione del volontariato, in tutte le sue diramazioni, che necessitano di chiarimenti e di una più approfondita regolamentazione. Per esempio, c'è il grande tema della regolamentazione della composizione dell'Elenco centrale del volontariato. Tema che sicuramente merita attenzione, confronto ed approfondimento. Chiediamo una direttiva che definisca meglio regole che meritano sicuramente un adeguamento all'evoluzione del volontariato organizzato. Stiamo anche lavorando a uno "schema-tipo" di regolamento per i Gruppi Comunali, come indicato dal Codice. Un altro tema è quello della formazione, per la quale auspichiamo da parte



delle istituzioni il coinvolgimento, sempre e comunque, delle organizzazioni di riferimento dei volontari che fungono da formatori. Per ultimo durante questa emergenza inoltre è stato applicato quanto previsto dall'art. 39 del codice di protezione civile; il periodo di effettivo impiego che il datore di lavoro è tenuto a consentire, esteso dai 30 giorni continuativi (e fino a 90 nell'anno) prescritti dal Codice, esteso poi ai 180 giorni continuativi, per questa emergenza Covid. Estensione che necessita di un'autorizzazione nominativa del Dipartimento di protezione civile; nelle more di detta autorizzazione, abbiamo operato senza nessuna interruzione delle nostre attività. Anche in questo caso il Comitato ha dato il suo contributo al Dipartimento.

In passato hai lamentato spesso un uso "inadeguato" del volontariato di Protezione civile. Ora che abbiamo superato il momento più drammatico dell'emergenza, in cui ovviamente la disponibilità è stata totale e

assoluta, si verificano ancora questi problemi?

Vi è molta "confusione" sul ruolo del volontario di Protezione civile. La richiesta delle istituzioni e dei servizi sociali comunali a tutto il terzo settore non è calata affatto, anzi se possibile è cresciuta. Quindi teniamo ancora vive alcune attività tra cui le consegne della spesa alla popolazione bisognosa, ma, per tanti altri incarichi bisogna, a questo punto dell'emergenza, tornare a distinguere ruoli e funzioni, e da parte degli amministratori locali non ci dovrebbero essere più "chiamate" atipiche. Il Codice evidenzia che tutto ciò che è pianificabile non rientra

nelle attività emergenziali, ma nell'ordinario. Ad esempio, il personale con funzioni di "steward" può essere tranquillamente reperito sul mercato, non siamo noi a dovercene occupare.





■ *Dario Pasini con il Capo Dipartimento Angelo Borrelli, l'ex dirigente dell'Ufficio Volontariato del DPC Massimo La Pietra e Patrizio Losi, attuale presidente del Comitato nazionale del volontariato di Protezione civile*

più lunga che in altre regioni, che conta 24mila volontari, aderenti alle più svariate organizzazioni. In Regione si sta lavorando al censimento dei mezzi e contiamo molto sull'aggiornamento della legge regionale 16/2004 sulla Protezione civile, che speriamo abbia una nuova formulazione entro la primavera del 2021. C'è da valutare il ruolo delle Province, ad esempio, un tema che è rimasto sospeso per anni, con la riduzione delle risorse, sia umane che materiali, e il contemporaneo mantenimento di una serie di incarichi, di fatto difficili da assolvere.

La catena di comando e controllo dovrà essere più fluida ed efficace, prendendo definitivamente coscienza che il volontariato lombardo oggi è cambiato. Oggi è organizzato, operativamente strutturato ed in grado di esprimere una rappresentanza liberamente eletta. Rappresentanza che vuole portare il proprio contributo ai tavoli in modo costruttivo e incisivo.

A proposito di atipicità, il Comitato ha preso una posizione netta sul progetto dei sessantamila Assistenti civici lanciato dal ministro degli affari regionali. Lo ha fatto con un comunicato durissimo a firma del presidente Patrizio Losi...

Sì, l'abbiamo condiviso in seno al Comitato valutando attentamente tutti i "contro" di un'iniziativa di questo genere, che abbiamo ritenuto inopportuna sia per la possibilità di ingenerare confusione, sia, potenzialmente, di ledere l'immagine del volontariato organizzato di Protezione civile. E, per fortuna, sembra che il progetto così come proposto sia solo un brutto ricordo.

Un'ultima domanda sulla "tua" Lombardia. Ancora una volta, durante questa emergenza, si è evidenziata una certa confusione di ruoli, tra i vari attori del sistema. Possibile che non si sia ancora superato appieno il problema di ruolo e di rappresen-

tanza tra le varie istituzioni, le organizzazioni di volontariato e, di conseguenza, non ci sia ancora un utilizzo più appropriato di mezzi e risorse?

Il dibattito è aperto e molti passi avanti sono stati fatti. C'è bisogno di lavorare ancora molto nell'adeguare ai tempi "il chi fa cosa" in una realtà complessa, con una filiera



Covid-19: l'impegno di Sanofi Italia



Marcello Cattani, Country Lead e Direttore Generale di Sanofi Italia

Presente in 100 Paesi con oltre 100mila collaboratori, il Gruppo farmaceutico Sanofi accompagna milioni di italiani nel proprio percorso di salute e di benessere. Il suo portafoglio copre tutta la filiera del farmaco, dal principio attivo ai farmaci innovativi e biotecnologici, dai vaccini alle soluzioni di automedicazione e ai prodotti maturi. Durante l'emergenza Covid-19 Sanofi Italia ha messo in campo l'operazione #NoiCiSiamo, un'iniziativa integrata, declinata su ricerca, produzione, servizi specifici per i pazienti e supporto al Sistema Sanitario Nazionale e alla Protezione Civile, per un valore complessivo di oltre 2 milioni di euro. "È stata un'iniziativa sviluppata su più fronti", spiega Marcello Cattani, Country Lead e Direttore Generale di Sanofi Italia "che si è data come obiettivo primario la messa in sicurezza dei nostri collaboratori per garantire la continuità terapeutica ai pazienti che fanno conto su una nostra soluzione di salute, grazie alla continuità di produzione e fornitura di farmaci essenziali. Ma che non ha trascurato sforzi eccezionali e azioni di solidarietà".

Partiamo dai dipendenti. Che tipo di soluzioni avete adottato per garantirne la sicurezza?

"Sin dalle prime ore abbiamo adottato misure straordinarie per tutelare la salute dei nostri collaboratori e degli operatori sanitari. Anticipando le disposizioni previste dalle autorità, abbiamo sospeso le attività di informazione medico-scientifica in ogni presidio medico. Il personale degli uffici e sul territorio ha iniziato a lavorare in smart working, con un'estensione all'intera settimana rispetto ai due giorni già previsti prima dell'emergenza. Nel frattempo, con tutti gli accorgimenti precauzionali, la produzione è proseguita nei nostri quattro stabilimenti in Italia: Origgio (VA), Anagni (FR), Scoppito (AQ) e Brindisi".

Avete avviato anche nuove produzioni?

"Sì. Il nostro stabilimento di Brindisi ha riconvertito alcune sue linee per produrre una soluzione disinfettante specifica per le mani e un prodotto per la sanificazione di ambienti e strade. Complessivamente, ne sono state donate più di 140 tonnellate al Comitato Generale di Crisi dei Vigili del Fuoco, distribuite su tutto il territorio nazionale a supporto delle attività della Protezione Civile e della Croce Rossa italiana".

Sappiamo che siete anche impegnati nella ricerca di soluzioni terapeutiche e vaccini.

"E' vero. Con la nostra divisione vaccini - e in base alla precedente esperienza nella ricerca di un vaccino per la SARS - Sanofi è in campo per lo sviluppo di un vaccino per COVID-19, in collaborazione con la Biomedical Advanced Research and Development Authority (BARDA) che fa parte del Dipartimento di salute e servizi umani degli Stati Uniti. Abbiamo anche annunciato la collaborazione con GSK per lo sviluppo di un vaccino adiuvato, la cui sperimentazione clinica potrebbe cominciare nella seconda metà dell'anno. Sul fronte della sperimentazione per soluzioni terapeutiche specifiche contro COVID-19, invece, Sanofi, in collaborazione con Regeneron, ha avviato un programma di sviluppo clinico per valutare l'anticorpo monoclonale sarilumab (attualmente indicato per l'artrite reumatoide) nei pazienti ospedalizzati con infezioni gravi da COVID-19. Questa sperimentazione ha coinvolto cinque centri in Italia".

Avete anche attuato piani dedicati ai singoli cittadini?

"Sì, durante l'emergenza abbiamo attivato Sanofi4You, la consegna a domicilio di quattro farmaci per terapie croniche come l'ipercolesterolemia, la dermatite atopica, l'artrite reumatoide e la sclerosi multipla ed esteso a diverse regioni, in cui non era ancora attivo, il nostro servizio d'infusione domiciliare per le terapie enzimatiche sostitutive per le

malattie rare da accumulo lisosomiale. Servizi pensati per evitare il più possibile l'accesso ospedaliero a pazienti fragili o ai loro caregiver e minimizzare il loro rischio di entrare in contatto con una possibile fonte di contagio, garantendo, al contempo, la necessaria prosecuzione del proprio trattamento farmacologico".

Non da ultimo ci sono le donazioni...

"Sanofi Italia ha coinvolto in prima persona tutti i propri collaboratori che hanno devoluto un'ora o più del proprio lavoro su base volontaria. L'azienda ha poi moltiplicato l'importo donato dai colleghi fino a raggiungere la somma di 600mila euro a supporto della Protezione Civile. Inoltre, Sanofi, nell'ambito di un piano globale di donazioni che il Gruppo ha introdotto per rispondere all'emergenza COVID-19, in Italia ha donato 200mila confezioni di trattamento a base di idrossiclorochina al Sistema Sanitario Nazionale. Per la sicurezza dei pazienti Sanofi ha lavorato in costante rapporto con l'Agenzia Italiana del Farmaco per assicurarne l'utilizzo esclusivamente sotto stretto controllo del medico. La donazione complessiva a favore della Protezione Civile e del Sistema Sanitario Nazionale ammonta a oltre 2 milioni di euro".



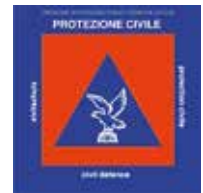
Lo stabilimento di Brindisi, implicato nella produzione di soluzione disinfettante



Il coinvolgimento dei colleghi degli stabilimenti italiani nell'operazione #NoiCiSiamo

Friuli Venezia Giulia. L'Unità SAPR, Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto, della Protezione civile regionale

La Protezione civile della Regione si è dotata di un'Unità SAPR, cioè l'insieme strutturato di Piloti, sistemi APR e procedure operative, formando e addestrando cinque funzionari che hanno conseguito l'Attestato di Pilota di APR per scenari operativi critici (CRO), in grado di operare sia in situazioni ordinarie che in emergenza





■ di **Massimo Zia**

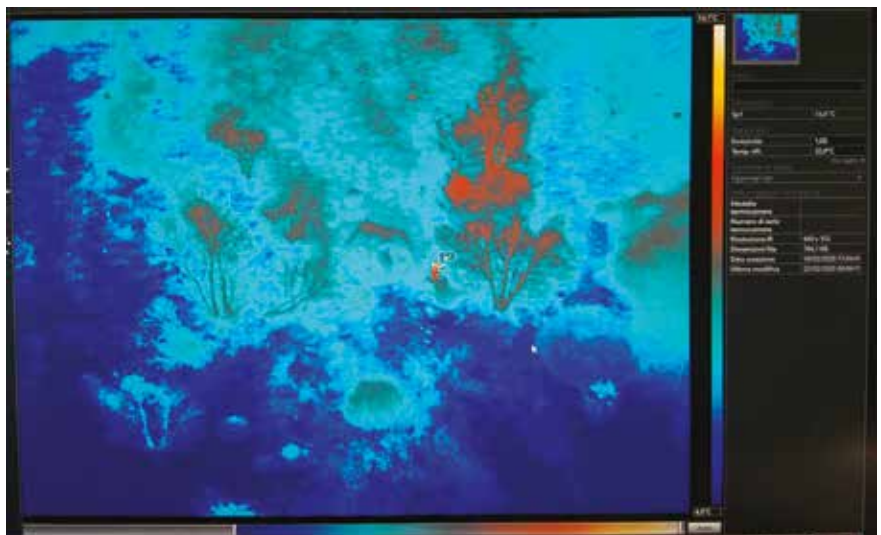
L'Unità SAPR della PCR è strutturata per effettuare interventi a scala regionale ed extra-regionale, facendo fronte a richieste di monitoraggio e rilievo territoriale/ambientale anche in situazioni post-evento, mediante l'ausilio del Sistema APR Matrice 210 DJI. Per l'esecuzione di queste attività e al fine di garantire, come prescritto dalla normativa ENAC vigente, l'adeguato livello di sicurezza, è richiesta un'elevata competenza e preparazione tecnico-aeronautica, un alto grado d'integrazione e di coordinamento fra i tutti soggetti coinvolti nello scenario delle operazioni.

■ Nella pagina a fianco, il quadricottero Matrice 210 DJI in dotazione alla Protezione civile. Qui a destra, localizzazione mediante termocamera radiometrica di un disperso all'interno della boscaglia presso il poligono militare di "Rivoli Bianchi" effettuata nel corso dell'esercitazione

Il quadricottero Matrice 210 DJI in dotazione alla Protezione civile ha un'autonomia di volo di 20-25 minuti circa e consente il trasporto e l'impiego di molteplici sensori per l'acquisizione di immagini nel campo del visibile e dell'infrarosso termico (TIR) mediante fotocamera e termocamera radiometrica FLIR

■ Il Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto della Protezione civile regionale è stato impegnato nel corso dell'esercitazione interforze "Tagliamento 1" (Gemona e Venzone, 19/20 febbraio 2020), finalizzata alla ricerca e soccorso in ambiente impervio. Nell'immagine, il Team di soccorritori ripreso dal SAPR in località Sant'Agnese

L'addestramento teorico/pratico, indispensabile al raggiungimento delle conoscenze ed abilità aeronautiche di cui





■ Unità SAPR della PCR regionale durante le fasi di predisposizione del Sistema per l'intervento a supporto dei VVF durante la ricerca di un disperso in ambiente fluviale (Fiumicello Villa Vicentina - 09/10 novembre 2019)

e della sensoristica installabile in funzione della specificità dell'intervento aereo e del prodotto finale da restituire.

Negli scenari operativi più complessi il Matrice 210 prevede l'attivazione del comando/controllo multi-utente. In questa modalità il Pilota in comando e l'Operatore di gimbal operano in sinergia al fine di garantire sia il massimo grado di sicurezza che l'ottimale acquisizione delle immagini multi-sensore.

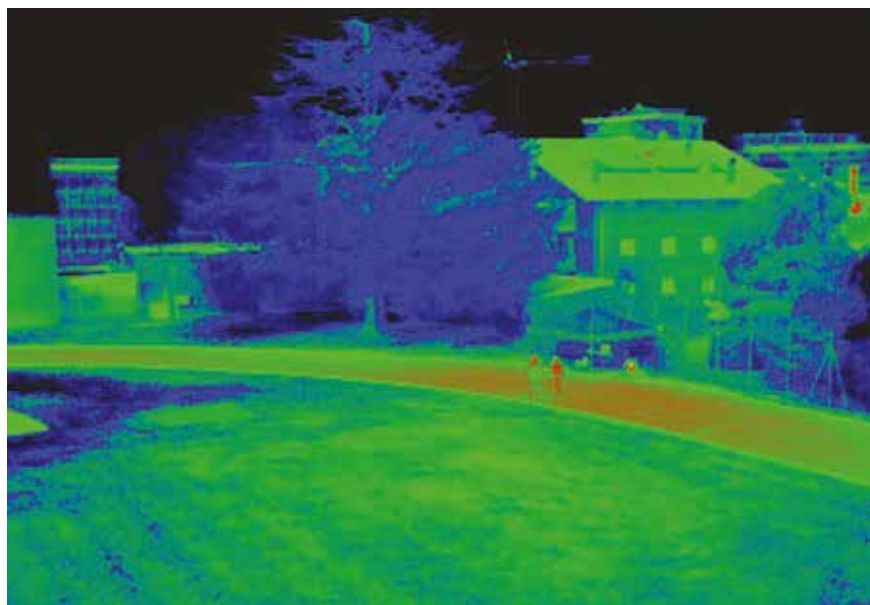
L'installazione e il controllo della doppia sensoristica permette la contemporanea registrazione di immagini sia nel campo del visibile che dell'infrarosso termico. Infatti, in base allo scenario operativo e alle finalità, il Matrice 210 può ospitare contemporaneamente sia la fotocamera Zenmuse X4S (20MP) che la termocamera radiometrica Zenmuse XT (640x512).

sopra, è stato svolto rispettivamente presso la sede della PCR di Palmanova e il Campo Volo di Nogaredo al Torre.

L'Unità SAPR è in grado di intervenire in tempi brevi e in scenari operativi quali l'ispezione/rilievo di infrastrutture ed edifici industriali, l'ispezione/rilievo di fabbricati in ambiente urbano/rurale, il rilievo/monitoraggio di dissesti idrogeologici/frane e erosione spondale, il rilievo/monitoraggio di corpi idrici e opere idrauliche, la ricognizione speditiva e mappatura di zone colpite da eventi sismici, la geo-localizzazione e perimetrazione di zone interessate da incendi boschivi, l'ispezione di aree degradate o di manufatti correlati a reati ambientali, l'ispezione/rilievo di manufatti di interesse naturalistico, storico, artistico e monumentale, la fotogrammetria e il rilievo geo-topografico, il sup-

porto in operazioni di ricerca persone disperse, il supporto nell'attività giudiziaria o di altri enti istituzionali.

Il Sistema APR Matrice 210 DJI "ready to fly" multi-sensore, in dotazione alla PCR, è un multicottero di classe/categoria L/Mc, di MOD "massa operativa al decollo" pari a 6,0 Kg circa e dotato di doppio radiocomando per il comando/controllo del sistema di volo



■ Acquisizione di immagini mediante termocamera radiometrica in ambiente urbano (manifestazione Feletto Umberto - 06/10/2019)



PLASTECON MILANO



L'innovazione ha una solida struttura



Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT SRL sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività.

Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme.

Le tende sono di tipologia modulare e si prestano a qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.

Per maggiori informazioni:

www.plastecomilano.com/tende-pneumatiche-autoportanti

FT S.r.l.

Via Vincenzo Monti, 3 - 20030 Senago (MI) Italy
Tel.: 02 9989701 - www.plastecomilano.com

Tagliamento 1. In Friuli la maxi esercitazione di ricerca e soccorso in ambiente impervio

L'ultima grande esercitazione interforze dell'era pre-Covid si è svolta il 19 e 20 febbraio nei territori dei comuni di Venzone e Gemona del Friuli, coordinata dalla Prefettura di Udine. 250 gli operatori del soccorso coinvolti con mezzi aerei e tecnologie d'avanguardia



■ testo e foto di **Federico Grattoni**

Nel luglio del 2018, la scomparsa nei boschi del bresciano di una bambina autistica aveva scosso profondamente l'opinione pubblica e coinvolto immediatamente nella ricerca tutto il sistema organizzativo di soccorso e ricerca che aveva scandagliato decine e de-

cine di ettari, in terra e in cielo, con tecnici specialisti, cani molecolari, droni, team subacquei e scalatori.

Nel quadro del "Piano di ricerca delle persone scomparse della provincia di Udine", il Comando del 8° Reggimento Alpini di Venzone, con il coordinamento della Prefettura di Udine, ha organizzato la "Tagliamento 1", eserci-

■ *Il Posto Comando dell'esercitazione nella caserma "Feruglio" di Venzone dove è stata istituita l'Unità di Crisi Locale con tende pneumatiche dell'Esercito, mezzi della Protezione Civile Regionale e il mezzo speciale dei Vigili del Fuoco*

tazione interagenzia di ricerca e soccorso in ambiente impervio, che si è svolta il 19 e 20 febbraio nei territori dei comuni di Venzo-



■ Il "205" dell'Aviazione dell'Esercito trasporterà gli alpieri del 8° Reggimento in territorio inaccessibile dove prenderanno terra simultaneamente con la tecnica del fast rope

Lo scenario dell'esercitazione ha previsto come prima fase il sorvolo di un AMX del 51° Stormo dell'Aeronautica Militare che ha mappato l'area interessata; ottenute le informazioni topografiche necessarie, sono stati individuati quattro settori di ricerca e ciascuno dei quali è stato assegnato a una delle quattro squadre di soccorso

ne e Gemona del Friuli, proprio alla vigilia dell'avvento dei primi casi di contagio da Coronavirus in Lombardia.

Oltre 250 sono stati gli operatori del soccorso coinvolti e appartenenti ai Vigili del Fuoco, alla Guardia di Finanza, al Corpo nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, alla Protezione

Civile del Friuli Venezia Giulia, all'Arma dei Carabinieri e alla Guardia Forestale Regionale e, per la prima volta in regione, gli Alpini dell'Ottavo, i "Montagnini" del 3° artiglieria e il 2° reggi-

dell'associazione "Progetto Autismo FVG" che ha reso disponibili le proprie strutture ed il proprio personale per la formazione degli operatori di soccorso per quanto attiene alle metodologie

■ L'area di svolgimento dell'esercitazione comprende una zona del torrente Venzonassa, affluente del Tagliamento, molto aspra ed impervia, caratterizzata da forre e boschi su forti pendenze



mento "Piemonte Cavalleria".

Lo scenario

L'ipotesi esercitativa prevedeva che, da parte della Prefettura di Udine, venisse attivato il piano di ricerca delle persone scomparse a seguito della denuncia di allontanamento dalla propria abitazione, a Venzone, di un ragazzo diciassettenne affetto da autismo. In quest'ambito si è inserita la partecipazione



zioni di ricerca. Il sistema comunicativo è stato integrato dai sistemi di comando e controllo (radio e filo) resi disponibili dal 8° reggimento alpini e dalla Protezione Civile del FVG.

Lo scenario dell'esercitazione ha previsto come prima fase il sorvolo di un AMX del 51° Stormo dell'Aeronautica Militare che ha mappato l'area interessata; ottenute le informazioni topografiche necessarie, sono stati individuati quattro settori di ricerca e ciascuno dei quali è stato

assegnato a una delle quattro squadre di soccorso. Quattro "attivazioni" quindi, nelle quali il ragazzo scomparso, il cui ruolo è stato assunto da quattro alpini appositamente formati dagli specialisti di "Progetto Autismo FVG", possa venir ritrovato in situazioni ambientali e condizioni psicofisiche differenti: indenne, lievemente feri-

di ricerca di persona affetta da autismo. Mentre, per favorire l'integrazione e la conoscenza reciproca, in sede di riunione di coordinamento è stato deciso di costituire squadre miste di ricerca, condividendo strumenti e apparati, nell'ottica di rendere il "sistema dei soccorsi" il più performante possibile.

Il Soccorso Alpino e Speleologico ha impiegato nelle ricerche i "cani molecolari" in grado di seguire le tracce dei dispersi per chilometri, che hanno permesso il ritrovamento e recupero del figurante disperso in una zona particolarmente impervia a buio inoltrato

Svolgimento della prova

Attivato il piano da parte della Prefettura, il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco ha reso operativa, all'interno della Caserma "Manlio Feruglio" di Venzone, sede del 8° reggimento alpini, la propria Unità di crisi locale (UCL) per mettere in contatto e coordinare sul terreno tutti gli assetti e le squadre impegnate nelle opera-

■ *Squadra mista del Soccorso Alpino e Speleologico, della Guardia di Finanza e degli Alpini al termine della prova dimostrativa*





■ Una coppia di soccorritori salta dall'elicottero della Protezione Civile Regionale per una ricognizione a terra tra la fitta vegetazione

to, impossibilitato a muoversi o caduto in una forra.

La suddivisione dei ruoli

Le operazioni di ricerca, coordinate dalla UCL dei Vigili del

Fuoco, hanno messo in gioco assetti, strumenti, strutture e personale con compiti diversi e professionalità specifiche.

La Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia ha impiegato il

proprio "Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto" (SAPR), un drone che consente il trasporto e l'impiego di molteplici sensori per l'acquisizione di dati nel campo del visibile e

dell'infrarosso, mentre le squadre di ricerca sono state trasportate nelle aree impervie dagli elicotteri: quella del Soccorso Alpino dal AS.350 B3 della Protezione Civile e la squadra alpieri del 8° reggimento da un AB.205 del 5° Rigel di Casarsa, discesi con la tecnica del fast rope. Determinante la presen-



■ La ricerca tra le forre avverrà anche al buio della sera. Una squadra del Soccorso Alpino e Speleologico si accinge a scendere sul greto della Venzonassa all'ultima luce del tramonto



■ La Protezione Civile regionale ha impiegato il proprio "Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto" (SAPR)

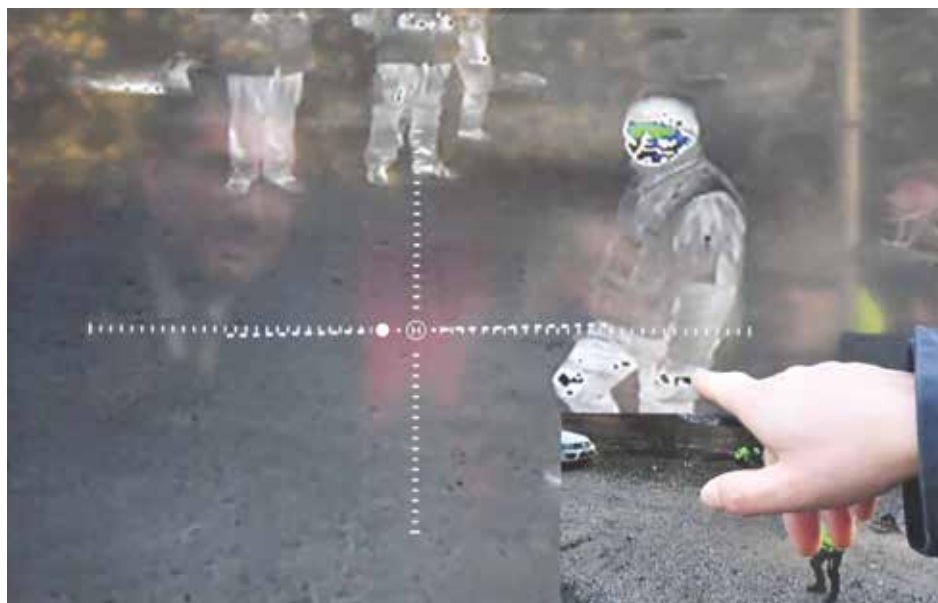
za di alcuni assetti peculiari sia da parte dell'Esercito che da parte della Protezione Civile con il Soccorso Alpino e Speleologico, il primo infatti ha schierato con il 3° Artiglieria terrestre (da Montagna) tre sistemi per la sorveglianza del campo di battaglia, tra questi, oltre ai già utilizzati SAO e radar RANGER, per la prima volta vede schierato il sistema LYNX, una camera termica di nuova acquisizione capace di individuare l'immagine di una persona in un bosco ad oltre 8 km. Il Soccorso Alpino e Speleologico ha impiegato nelle ricerche i "cani molecolari" in grado di seguire le

tracce dei dispersi per chilometri e ha inviato il suoi team di specialisti lungo la forra del torrente Venzonassa, che hanno permesso il ritrovamento e recupero del figurante disperso in una zona particolarmente impervia a buio inoltrato.

La seconda giornata: prove dimostrative e debriefing

Il giorno successivo, in località di Sella Sant'Agnese nel territorio comunale di Gemona del Friuli, alla presenza delle locali autorità civili e militari e del Comandante della Brigata alpina "Julia" Gen. Alberto Vezzoli, si è svolto l'atto conclusivo dell'esercitazione, con la dimostrazione delle pratiche di soccorso sviluppate ed attuate il giorno precedente. Qui, grazie alla speciale collaborazione con "Progetto Autismo FVG", si è potuta svolgere una dimostrazione "reale" di soccorso, dove gli operatori sono stati impegnati nella fase conclusiva delle attività di ricerca, quella più delicata, ovvero quella del contatto con una persona realmente affetta da autismo.

Nella seconda parte della giornata tutti gli operatori di soccorso hanno partecipato all'After Action Review presso la Caserma "Feruglio" i cui esiti, anche nell'ottica di un eventuale aggiornamento del "Piano di ricerca delle persona scomparse", saranno successivamente presentati al Prefetto di Udine da parte del Comandante del 8° reggimento alpini.



■ Le riprese video e ad infrarossi delle telecamere del SAPR vengono visualizzate ed analizzate in tempo reale sui monitor della Protezione Civile



FEEL THE EVOLUTION



alessandrapi@jolly.it



6520/GA WILDFIRE PRO



SCARPOCINO PER ANTINCENDIO BOSCHIVO, OPERATORI FORESTALI E SERVIZI DI SOCCORSO.

ESTREMAMENTE CONFORTEVOLE PER UN UTILIZZO DURANTE TUTTO L'ARCO DI UNA GIORNATA.

- ▶ Isolamento al calore HI3 250°C/40 min e ottimo isolamento al calore radiante, 60% maggiore rispetto ai requisiti della normativa europea EN15090 6.3.2
- ▶ Tomaia in pelle scamosciata nera, idrorepellente e con eccellenti proprietà di traspirazione. Elevata resistenza allo strappo.
- ▶ Fodera Crosstech® traspirante ed impermeabile, ottimale per un'ampia gamma di condizioni climatiche e per attività all'aperto e ideale per garantire una barriera duratura contro la penetrazione di sangue e liquidi organici
- ▶ Fascione in gomma di protezione della parte bassa del tomaio su tutta la circonferenza
- ▶ Suola in gomma antistatica resistente ad oli ed idrocarburi e con proprietà antiperforazione grazie al sottopiede in tessuto tecnico multistrato
- ▶ Buona stabilità sia per camminare che per correre, ottima aderenza in fondi sconnessi

CE EN 15090:2012 F2A HI3 CI AN SRC



JOLLY SCARPE S.P.A.
MONTEBELLUNA (TV) ITALY
info@jollyscarpe.com

jollyscarpe.com



Marche. L'impegno del settore Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari nell'emergenza Covid-19

L'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari, organizzazione iscritta nell'elenco centrale del DPC, nelle Marche sta lavorando al potenziamento della propria struttura di Protezione civile che vede nel Coordinamento Regionale un punto di riferimento, dotato oggi di mezzi, attrezzature, volontari addestrati e figure professionali esperte nel settore

■ di **Barbara Callarà***, **Francesco Lusek****

Negli ultimi anni la realtà marchigiana è cresciuta in modo esponenziale attraverso la costituzione al suo

interno di strutture specializzate:

- Nucleo "SISMA" dotato di strumentazioni tecnologiche, automezzo poli-soccorso e soccorritori addestrati per il supporto agli organi competenti nelle attività di ricerca e soccor-

so in caso di terremoto;

- Nucleo "Antincendio Boschivo" dotato di moduli antincendio, mezzi fuoristrada e operatori addestrati tramite specifico corso promosso dalla Protezione Civile Regionale in collaborazio-

ne con il Corpo Nazionale Vigili del Fuoco;

- Nucleo "Sanificazione" dotato di strumentazioni specifiche e operatori addestrati per la sanificazione di spazi pubblici, viabilità e automezzi;
- Nucleo "Antincendio rischio elevato" dotato di presidi mobili e fissi, nonché di operatori valutati ed abilitati dal Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, per la vigilanza antincendio in occasione di manifestazioni pubbliche;
- Presidio presso la sede della Autorità Portuale di Ancona;
- Comitato Tecnico-Scientifico composto da professionisti di comprovata esperienza nel settore che mettono a disposizione il proprio background per la pia-



■ *Samuele Santarelli, Coordinatore regionale dei Vigili del Fuoco Volontari delle Marche, con Francesco Lusek (a destra)*

nificazione delle attività formative interne ed esterne.

I recenti interventi

Il Nucleo "SISMA", in particolare, dopo due anni di intensa attività formativa, svolta anche in colla-

borazione con il settore Soccorsi Speciali della Croce Rossa Italiana di Abruzzo e Marche, è stato impiegato a seguito del terremoto in Albania nel 2019 sotto il coordinamento della struttura delle Nazioni Unite "On Site Operations Coordination Center" di Durazzo. In questa occasione i volontari hanno operato all'interno di un team multinazionale italo-albanese, a stretto contatto con soccorritori provenienti da Grecia, Israele, Kosovo, Romania, Serbia e Turchia.

Il Nucleo "AIB", invece, è stato attivato a seguito di una serie di incendi boschivi e di sterpaglie verificatisi nel fermano e nel piceno. In uno di questi ha subito la grave perdita del volontario Umberto Cardinali che ha lasciato una impronta indelebile nella storia del sodalizio e che verrà ricordato al termine della situazione di emergenza che stiamo affrontando. Questo difficile momento della vita associativa, vissuto anche grazie al sostegno del Capo della Protezione Civile Nazionale Angelo Borrelli, dalle massime Autorità regionali e di numerose realtà professionali e volontaristiche del sistema di protezione civile, ha rafforzato la volontà di proseguire il percorso associativo intrapreso onorando il sacrificio dell'amico collega.





Il "CTS" si è occupato dell'elaborazione del piano formativo dell'associazione e dell'organizzazione di variegate attività informative e di addestramento che hanno

visto impegnati anche numerosi volontari provenienti da altre realtà. L'organo ha anche garantito il supporto psicologico agli operatori nelle fasi più delicate.

Il Nucleo "ARE" ha garantito, invece, il servizio di vigilanza antincendio in occasione di numerose manifestazioni svolte sul territorio marchigiano, tra le quali

la rassegna nazionale "Pro Loco in festa" di Porto San Giorgio, il concerto "Jova Beach Party" a Lido di Fermo e numerosi altri concerti con artisti di fama internazionale.

Il Nucleo "SAN", infine, è stato ampiamente impiegato fin dalle prime fasi dell'emergenza Covid-19. Di seguito, proprio in questo articolo, approfondiremo questo tipo di operatività.



Sinergie

Fin dai primi giorni di emergenza, connessa alla diffusione del Coronavirus, il Coordinamento Marche dell'ANVVFV ha risposto all'appello della Croce Rossa Italiana - Comitato di Fermo tramite l'adesione al progetto "Volontari temporanei". Gli operatori dell'associazione, infatti, hanno temporaneamente svestito la propria divisa per indossare quella della CRI e supportarla in svariate attività, tra le quali il servizio di pre-triage presso il pronto soccorso dell'ospedale "Murri" di Fermo. Questo gesto, oltre a rappresentare la massima espressione di "fratellanza" e "interoperabilità" tra organizzazioni di volontariato, ha permesso di decongestionare l'impegno dei volontari fermani del più famoso network umanitario presente nel mondo.



In questa circostanza, i volontari ANVVFV hanno deciso, senza esitazione, di svestire la propria uniforme per indossare temporaneamente quella della CRI ed entrambe le organizzazioni hanno dimostrato di possedere un buon livello di interoperabilità e una forte volontà di "fare sistema"

Un impegno straordinario

Oltre all'iniziativa sopraccitata, il Coordinamento Marche della ANVVFV, guidato da Samuele Santarelli, ha risposto all'appello di numerosi Sindaci e Responsabili Strutture Operative mettendo

a disposizione le proprie risorse per garantire la sanificazione di siti sensibili e mezzi di servizio.

In particolare, l'attività dei volontari è stata concentrata nei seguenti ambiti:

- Questura e presidio portuale della Polizia di Stato di Ancona;
- Reparto Operativo Aeronavale della Guardia di Finanza di Ancona e San Benedetto del Tronto;
- Comando Provinciale di Fermo dell'Arma dei Carabinieri;
- Polizia Provinciale di Fermo;
- Banchine, natanti di servizio e siti sensibili del Porto di Ancona;
- Accessi dell'ospedale civile "Murri" di Fermo;
- Siti sensibili e viabilità dei centri storici nei Comuni di Magliano di Tenna, Rapagnano, Monte San Pietrangeli, Montebubbiano, Moresco, Montelparo, Monte Giberto;
- Ambulanze delle Pubbliche





I mezzi e gli equipaggiamenti, inizialmente concepiti per alcune tipologie di intervento, possono essere riconvertiti e adattati a nuovi scenari emergenziali secondo il principio di "flessibilità" che rappresenta uno dei pilastri dell'operatività di Protezione civile. Le organizzazioni di volontariato, per quanto specializzate in ambiti differenti, possono

temporaneamente quella della CRI. I vertici e gli operatori di entrambe le associazioni, in questo modo, hanno dimostrato una notevole ampiezza di vedute e una forte volontà di "fare sistema". In questo caso il principio di riferimento è quello della "contaminazione positiva" che è stato ampiamente analizzato nelle conferenze, organizzate nel territorio della Provincia di Fermo tra il 2018 e il 2019, proprio con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari. Occasioni di riflessione che hanno visto come relatore principale il già Capo della Protezione Civile Nazionale Guido Bertolaso, anch'esso attualmente impegnato nella risposta all'emergenza Covid-19 come Consulente delle Regioni Lombardia e Marche.

Assistenze "Croce Verde" di Torre San Patrizio, "Croce Azzurra" di Sant'Elpidio a Mare, "Croce Verde" di Fermo e della Misericordia di Montegiorgio.

Per quanto riguarda l'impiego nei Comuni, si è tenuto conto delle informazioni contenute nelle pianificazioni comunali di protezione civile e delle priorità trasmesse dai Centri Operativi Comunali attivati appositamente per coordinare gli interventi.

Gli operatori ANVFFV, ovviamente, prima dello svolgimento dei sopraccitati interventi, sono stati formati e dotati dei dispositivi di protezione individuale tenendo conto della normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e delle linee guida emanate dal Dipartimento e dalle Regioni.

garantire un buon livello di "interoperabilità". In questa vicenda volontari ANVFFV hanno deciso, senza esitazione, di svestire la propria uniforme per indossare

**Giornalista Pubblicista. Esperta di comunicazione dell'emergenza*

***Consulente e Formatore di Protezione Civile; Docente universitario di gestione delle emergenze*



Conclusioni

Questa esperienza, non ancora conclusa, ha rafforzato alcuni concetti.

SICUREZZA A 360°

**NUOVO
Backeye®360**

**Sistema intelligente
di telecamere e monitor
per una visione a 360°
di NUOVA GENERAZIONE.
Immagini archiviabili grazie a MDR
Registrazione Digitale Mobile.**

Brigade presenta la NUOVA GENERAZIONE di Backeye®360, il sistema che riunisce in tempo reale sul monitor del guidatore le immagini digitali provenienti da quattro telecamere in una singola immagine con vista dall'alto, azzerando così gli angoli ciechi. Software personalizzabile, viste disponibili, opzioni menu e tipologie di configurazione sono solo alcune delle novità di Backeye®360, la soluzione ideale per prevenire incidenti, risparmiare denaro e salvare vite umane. È inoltre possibile collegare Backeye®360 ad un sistema di Registrazione Digitale Mobile che archivia le riprese e si dimostra decisivo in caso di contenziosi.



Backeye®360



MDR

BRIGADE®

brigade-elettronica.it

Chiamate lo +39-011-0142105 oppure visitate il vostro fornitore di fiducia

Anche gli Enti Parco nei sistemi regionali di lotta attiva agli incendi boschivi

Per testare l'inserimento degli Enti Parco, tra il 20 e il 27 giugno, si sono svolte tre esercitazioni organizzate dalla Direzione Regionale Abruzzo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco congiuntamente al Dipartimento Regionale di Protezione Civile, con la partecipazione del personale dei Parchi già formato in precedenza



■ a cura della **Redazione**

Teatro delle operazioni i Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise (Pnalml), del Gran Sasso Laga e della Majella, con il coinvolgimento operativo diretto del personale degli stessi Enti Parco. A tale scopo, nel mese di aprile erano state organizzate sessioni formative dalla Direzione regionale VVF e dal Dipartimento di Protezione Civile Abruzzo.


Il potenziamento del sistema di contrasto agli incendi boschivi concertato tra il CNVVF e il Dipartimento di PC della Regione Abruzzo, ha consolidato l'inserimento sullo scenario operativo delle squadre d'intervento AIB, già avviato nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise lo scorso anno, arricchito dalla figura dei Coordinatori delle operazioni di spegnimento dei parchi (C.O.S.), che andranno ad affiancare quelli regionali. Squadre di volontari di Protezione civile, squadre AIB del





Parco Nazionale e squadre VVF, coordinati dal Direttore delle Operazioni di spegnimento del CNVVF, che si è avvalso dell'ausilio dei COS, si sono alternate sui fronti del fuoco simulati, caricando in particolare il sistema delle comunicazioni per verificarne l'efficienza e far emergere le criticità, soprattutto in relazione alla nuova catena di comando delle operazioni in cui si va ad inserire la funzione del COS.

Alla prima delle esercitazioni, tenutasi nel Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise hanno partecipato 10 uomini e tre mezzi del CNVVF del Comando provinciale dell'Aquila, coordinati dall'ufficio AIB della Direzione regionale Abruzzo, 16 uomini e 4 mezzi della Protezione civile e 25 Unità del parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, di cui 10 COS, con 5 mezzi, per complessivi 51 operatori e 12 mezzi, che si sono alternati in tre ripetizioni dell'esercitazione per assicura-



Sui fronti del fuoco simulati si sono alternate Squadre di volontari di Protezione civile, squadre AIB del Parco Nazionale e squadre VVF, coordinati dal Direttore delle Operazioni di spegnimento del CNVVF, che si è avvalso dell'ausilio dei COS

re il distanziamento imposto dalle misure in vigore per l'emergenza COVID 19. La stessa tipologia di esercitazione si è svolta in contemporanea nel Parco del Gran Sasso Laga ed ha visto l'impiego di 10 Unità dei VVF, 15 del Volontariato di PC e 7 COS del Parco. La terza e ultima prova, che ha concluso il test, si è tenuta il 27 giugno scorso con le stesse modalità al Parco della Majella.





La leadership mondiale del Gruppo LANCO si rafforza in Italia

Lo storico gruppo tedesco vanta un primato mondiale nella produzione di strutture temporanee di rapido impiego destinate al mondo della Protezione civile e della Difesa. Suoi i tanti ospedali da campo realizzati in tutto il mondo in occasione dell'emergenza pandemica da Covid-19, dalla Cina all'Europa ed ora in Sud America. Ne parliamo con il CEO del Gruppo, Nicolas Abé, giunto in visita alla nostra redazione direttamente dalla sede centrale di Hannover e con il Group Sales Director Claudio Mariottini che coordina i flussi commerciali a livello internazionale

■ di **Daniele Rigo**

Come tante realtà Europee degli anni Cinquanta, anche LANCO ha iniziato l'attività, producendo tende da

LANCO
TentTech · DeconTech · FlexTank

campeggio. Ciò che distingue il gruppo tedesco dai competitors è però la rapida evoluzione in un percorso di sviluppo che ne ha fatto uno dei maggiori players nel settore professionale delle

tendostrutture a livello mondiale. Con il valore aggiunto e le garanzie offerti da un assetto proprietario di tipo familiare, e una guida passata di padre in figlio. La seconda generazione è incarnata dal CEO Nicolas Abé e la sua impronta è quella di uno sguardo attento al mondo esterno alla Germania, verso tutto il mondo ma con un occhio di riguardo al mercato italiano, il secondo per importanza dopo quello tedesco. «Nel dopoguerra, in Germania c'erano grandi ristrettezze economiche e l'unica possibilità per viaggiare e fare vacanza era proprio il campeggio», spiega Abé nel ricordare gli esordi della LANCO, fondata ad Hannover nel 1953. Ma già dagli anni Sessanta, LANCO intraprende il percorso di specializzazione rivolgendosi al settore professionale, realizzando tende per la Croce Rossa tedesca e, in genere, per la Protezione civile, affermandosi prevalentemente nell'ampio mercato tedesco. «Dopo gli anni



«Per l'emergenza Covid», spiega il CEO di LANCO, «abbiamo seguito tutte le tappe della pandemia offrendo il maggior supporto possibile ai Paesi via via interessati dall'emergenza, a partire da Wuhan in Cina, facilitati dal fatto di aver intrattenuto da molto prima rapporti commerciali con i servizi di emergenza cinesi»

■ Nicolas Abé, CEO del Gruppo LANCO, a colloquio con il direttore di 112 Emergencies, Luigi Rigo, nella redazione della rivista

Novanta», prosegue il CEO, «abbiamo cominciato a guardare all'export, ampliando in maniera consistente il range di tende e accessori per realizzare sistemi completi e integrati da offrire ai clienti, chiavi in mano». La prima

grande svolta verso il potenziamento dell'export è segnata dall'apertura, 15 anni fa, dell'ufficio commerciale a Roma e, allo stesso tempo, dello stabilimento di produzione in Romania. Un sito dalla grandissima capacità produttiva a ciclo completo, ora in corso di ampliamento. L'assetto attuale del Gruppo viene completato, quattro anni fa con l'acquisizione

■ L'ospedale da campo realizzato a Shanghai (Cina) durante l'emergenza Covid con le strutture LANCO





■ L'ospedale da campo realizzato dalla Marina Militare a Jesi, in provincia di Ancona, per far fronte all'emergenza pandemica

della norvegese ROFI, produttore storico a livello internazionale di tende ad alta pressione, oltre a presidi di protezione collettiva ed individuale, come avanzate protezioni antimina e DPI anti-contaminazione.

Sulle ragioni del successo della "sua" azienda, Nicolas Abé cita il rapporto fiduciario costruito nel tempo con clienti ormai consoli-

dati: le più importanti ONG e le istituzioni civili e militari a livello mondiale. La Croce Rossa in testa, in Europa ma anche in Italia. A questo proposito interviene Mariottini, annunciando il recentissimo accordo proprio con CRI: «Abbiamo appena stipulato un contratto con la Croce Rossa Nazionale per 42 tende ad esoscheletro di nuova tecnologia,

superaccessorate, con tutti gli impianti e i sistemi integrati di climatizzazione e filtraggio dell'aria. Il rapporto con Croce Rossa, che ora sta finanziando anche l'acquisizione di strutture campali per i suoi comitati locali, è di lunga data, non solo in Italia, ma in tutta Europa». Altri plus strategici di LANCO citati da Abé sono la concentrazione di tutta la filiera produttiva in un unico luogo e, di conseguenza, la grande flessibilità: «LANCO è l'azienda di produzione più grande esistente sul mercato con tutto il processo realizzato all'interno del suo stabilimento, e, quindi, può offrire il vantaggio della personalizzazione di tutti i prodotti su misura del cliente».

«Per l'emergenza Covid», continua il CEO, abbiamo seguito tutte le tappe della pandemia offrendo il maggior supporto possibile, a partire da Wuhan in China, facilitati dal fatto di aver intrattenuto da molto prima rapporti commerciali con i servizi di emergenza cinesi. Quindi, eravamo allertati per la massima necessità di tende in Europa e nel mondo. Ad esempio, la Croce Rossa Canadese, tra le altre, ha fatto un

■ Interno della struttura sanitaria temporanea allestita all'aeroporto di Hannover (Germania), città dove ha sede l'head quarter del Gruppo LANCO





■ *L'ospedale realizzato dalla Croix Rouge Canadaise a Montreal*

grande dispiegamento delle nostre strutture». «Ed anche in Italia c'è stata tanta richiesta di supporto», interviene il Direttore commerciale, «abbiamo visto tante nostre tende utilizzate, in piccoli e larghi dispiegamenti, come ad esempio nell'ospedale militare da campo di Jesi».

«Questa esperienza», spiega Abé, «ha portato a rivedere tante modalità operative in campo sanitario, soprattutto a livello di ospedalizzazione e di isolamento dei pazienti, con la necessità

■ *La tenda pneumatica a esoscheletro di nuovissima tecnologia, studiata da LANCO per utilizzi prolungati nel tempo*



LANCO Group's global leadership strengthens in Italy

The historic German group has a world record in the production of quick-deployment temporary structures for the world of Civil Protection and Defence. Their many field hospitals were deployed all over the world during the Covid-19 pandemic emergency, from China to Europe and now in South America. We talk about this with the Group's CEO, Nicolas Abé, who has visited our newsroom directly from the headquarters in Hannover and with the Group Sales Director, Claudio Mariottini, who coordinates trade flows internationally.

Like many European companies of the 1950s, LANCO also started the business, producing camping tents. What distinguishes the German group from its competitors, however, is the rapid evolution on a development path that has made it one of the biggest players in the professional tent sector worldwide with the added value and guarantees offered by a family-owned business, and leadership passed on from father to son. The second generation is embodied by CEO Nicolas Abé and his imprint is that of a careful look at the world outside Germany, towards the whole world but with an eye on the Italian market, the second most important after the German one. "In the post-war period, there were great economic constraints in Germany and the only way to travel and go on holiday was camping," explains Abé, recalling the beginnings of LANCO, founded in Hannover in 1953. But since the 1960s, LANCO has been on a specialized path to the professional sector, manufacturing tents for the German Red Cross and, in general, for Civil Protection, establishing itself mainly on the large German market. "After the 1990s," continues the CEO, "we began to look at exports, significantly expanding the range of tents and accessories to create turnkey complete and integrated systems to offer customers." The first major breakthrough towards export enhancement is marked by the opening, 15 years ago, of the commercial office in Rome and, at the same time, the production plant in Romania. A site with a huge full cycle production capacity, now being expanded. The Group's current structure was completed four years ago with the acquisition of the Norwegian manufacturer Rofi, a historic international manufacturer of high-pressure tents, as well as collective and individual protection equipment, such as advanced decontamination protection and IPD. On the reasons for the success of "his" company, Nicolas Abé cites the trust relationship built over time with established clients: the most important NGOs and civil and military institutions worldwide; the Red Cross in the lead, in Europe but also in Italy. Mariottini intervenes in this regard, announcing the very recent agreement with CRI: "We have just signed a contract





■ Uno scatto ricordo nella redazione di 112 Emergencies. Nicolas Abé (al centro) con il Group Sales Director, Claudio Mariottini, e Federica Grugni, Administration Responsible & Commercial Management

quindi di strutture speciali, come tende a compressione negativa; molti stati avevano bisogno di incrementare la loro dotazione per migliorare la capacità di ospedalizzazione. Il mercato si è orientato più che altro su ospedali da campo e strutture di biocontenimento, li abbiamo realizzati, come dicevamo, in Cina e in Italia, ma anche in Romania, Portogallo, Cile, Messico, Spagna ed ora c'è una forte richiesta in Brasile. Anche l'esercito italiano ha acquistato recentemente da noi un ospedale da campo. Pensiamo che i governi investiranno molto nell'immediato e per qualche anno ancora, per mettere a punto un sistema di prevenzione adeguato ed essere pronti ad altre eventuali ondate pandemiche». Tra i progetti per il futuro, Abé cita i forti investimenti programmati per l'espansione della capacità produttiva e nella ricerca e sviluppo di nuove tecnologie. Tra queste, una tecnologia esclusiva appena brevettata «interessante per il mercato italiano. Si tratta di una nuova tenda utilizzabile per dispiegamenti a lungo termine, che associa un esoscheletro esterno alla tecnologia pneumatica, per favorire un utilizzo prolungato nel tempo in totale sicurezza». Infine, nel sottolineare la mancanza del rapporto diretto con i clienti a causa delle restrizioni imposte dal Covid, Abé conclude l'intervista con un messaggio di speranza, dando appuntamento, "in presenza" ai clienti italiani nel corso del prossimo Reas e preannunciando la presentazione di importanti novità».



with the Italian Red Cross for 42 new technology exoskeleton tents, equipped with all the integrated systems, including air conditioning and air filtering devices. The relationship with the Red Cross, which is now also funding the acquisition of field facilities for its local committees, is longstanding, not only in Italy, but throughout Europe." Other strategic pluses of LANCO cited by Abé are the concentration of the entire production chain in one place and, consequently, great flexibility: "LANCO is the largest production company on the market with all the processes made within its factory, and, therefore, can offer the advantage of the customization of all the bespoke products for the customer".

"For the Covid emergency," continues the CEO, we followed all the stages of the pandemic by offering as much support as possible, starting with Wuhan in China, facilitated by the fact that we had long-established business relations with the Chinese emergency services. Therefore, we were alerted to the greatest need for tents in Europe and around the world. For example, the Canadian Red Cross, among others, has made a major deployment of our facilities." "And even in Italy there has been a lot of demand for support", the Group Sales Director intervenes, "we have seen many of our tents used, in small and wide deployments, such as in the military field hospital in Jesi". "This experience", explains Abé, "has led to a review of many modes of operation in the health field, especially in terms of hospitalization and isolation of patients, with the need for special facilities, as negative pressure units; many states needed to increase their endowment to improve hospitalization capacity. The market has focused more on field hospitals and biocontainment facilities. Our tents were deployed, as we said, in China and Italy, but also in Romania, Portugal, Chile, Mexico, Spain and now there is strong demand in Brazil. The Italian army has also recently purchased a field hospital from us. We think that governments will invest a lot in the near future and for a few more years to come, to develop an appropriate prevention system and be ready for other possible pandemic waves." Among the projects for the future, Abé cites the strong investments planned for the expansion of the production capacity and in the research and development of new technologies. These include an exclusive technology that has just been patented "interesting for the Italian market. It is a new tent that can be used for long-term deployment, combining an external exoskeleton with pneumatic technology, to facilitate prolonged use over time in total safety." Finally, in stressing the lack of direct relationship with customers due to the restrictions imposed by Covid, Abé concludes the interview with a message of hope that he will meet Italian customers "in the flesh" during the next REAS where the company will present important news".

LANCO

TentTech · DeconTech · FlexTank



www.lanco.it
italia@lanco.eu
+39.0654.832915

DA 70 ANNI FORNIAMO SHELTER, TENDE PROFESSIONALI E SOLUZIONI LOGISTICHE A:

- ▲ Protezione Civile
- ▲ Unità di emergenza
- ▲ ONG & Organizzazioni Umanitarie
- ▲ Agenzie delle Nazioni Unite
- ▲ Difesa

LE NOSTRE TENDE

Tende pneumatiche

Le nostre tende gonfiabili sono estremamente versatili e utilizzate da aziende, VVF, Servizi di Soccorso, Protezione Civile, Esercito, Polizia e Forze Armate.

Queste tende possono essere montate da una sola persona, utilizzando il gonfiatore elettrico o l'aria compressa.

Tende in paleria

Le tende LANCO SG-FR sono ampiamente diffuse tra gli operatori di P.C. per creare aree di accoglienza in situazioni di emergenza. Con un robusto telaio di alluminio, e la forma a casetta, questo modello dispone di 2 porte sulle pareti frontali, ciascuna munita di modulo di ingresso (verandino) integrato.

Tende esoscheletro

La particolarità delle tende RDT è costituita dal telaio esoscheletro che permette un dispiegamento estremamente rapido e pratico.

Le tende RDT sono robuste, modulari, interconnettibili e versatili, usate in tutto il mondo come campi base, ospedali da campo, alloggi.

Gazebo

Le tende LANCO della serie FRZ, grazie al solido profilo, garantiscono stabilità e rapido dispiegamento in pochi minuti. Due sole persone sono richieste per il montaggio completo e per l'installazione di pareti, pavimento e ancoraggio al suolo con picchetti in acciaio o apposite zavorre.



“Io Non Rischio” compie dieci anni

Cominciano a scaldarsi i motori per l'edizione 2020, in programma il prossimo 11 ottobre. Al motto di “distanti fisicamente ma vicini socialmente”, l'edizione di quest'anno sarà tutta virtuale, così come la formazione dei volontari che gestiranno le piazze digitali per gli incontri di sensibilizzazione con i cittadini sui temi del rischio, avviata il 6 giugno scorso





■ a cura della **Redazione**

Si è svolto il 6 giugno scorso il primo degli incontri web con gli oltre 150 volontari formatori di "Io Non Rischio", in preparazione al ritorno nelle piazze di tutta Italia della Campagna promossa dal Dipartimento della Protezione Civile, Anpas, Ingv, Fondazione Cima e ReLuis, previsto per l'11 ottobre 2020, che anche quest'anno aprirà la Settimana della Protezione Civile, alla sua seconda edizione.

Una modalità nuova, quella telematica, resa necessaria dall'attuale emergenza sanitaria, che contraddistingue la prima giornata di formazione, ma anche i futuri appuntamenti fino alla proposta innovativa e sfidante dell'incontro dei volontari di protezione civile con i cittadini nelle piazze digitali.

Ad aprire l'incontro di presentazione della Campagna 2020 è stato il messaggio del Capo del

Dipartimento della Protezione Civile, Angelo Borrelli, che ha sottolineato come proprio in questo momento di particolare difficoltà l'unione sia di fondamentale importanza, "distanti fisicamente ma vicini socialmente". Il resto della mattinata ha visto i volontari, suddivisi in classi virtuali, confrontarsi e condividere la conoscenza nei laboratori dedicati all'introduzione della nuova modalità in cui si esprimerà quest'anno lo Non Rischio. E' seguita l'esposizione dei contributi prodotti dai gruppi e

il confronto tra i partecipanti e gli organizzatori. Il 2020 segna per lo Non Rischio un importantissimo traguardo. Sarà l'occasione per festeggiare i primi dieci anni di attività, portati avanti con grande orgoglio ed entusiasmo grazie all'impegno dei tantissimi volontari comunicatori che hanno scelto, anno dopo anno, di unirsi nel percorso verso la conoscenza dei rischi del nostro territorio e alla diffusione nelle nostre comunità delle buone pratiche di protezione civile. (Fonte DPC)



■ *Angelo Borrelli, Capo del Dipartimento della Protezione Civile, in visita allo stand di una delle piazze siciliane nell'ottobre 2019*

Radiocomunicazioni di emergenza: prove nazionali in tempo di pandemia

È un servizio che non si può interrompere, perché forse non servirà per questa emergenza, ma bisogna tenerlo rodato ed efficiente, perché un altro tipo di emergenza può essere sempre dietro l'angolo. Parliamo delle prove mensili per testare la rete nazionale di radiocomunicazioni di emergenza, che da decenni ormai collegano le Prefetture italiane e varie strutture della Protezione civile, con la regia dell'Ari (Associazione radioamatori italiani) affidata con la "capomaglia" Varese al responsabile nazionale



■ di **Giovanni Giol**

Temporaneamente impossibili per l'emergenza pandemia, le prove mensili stanno continuando in queste settimane una serie di prove alternative realizzate interessando varie aree regionali o interregionali grazie alla collaborazione di radioamatori nei vari capoluoghi di provincia collegati dalla propria abitazione, in piena sintonia con il tempo dell'"lo resto a casa". «Si tratta di collegamenti che stanno continuando con pieno successo», ricorda Romeo, «in attesa che si possano riutilizzare le sedi istituzionali e riprendere il lavoro secondo gli schemi collaudati». Prima la Lombardia, poi Sardegna e Liguria, quindi anche Veneto e Friuli, con Trentino e Alto Adige: via via si coinvolgerà tutto il territorio nazionale, prossimo appuntamento in Emilia Romagna, sempre con il supporto di una nave in navigazione della Marina militare, fermo restando che non appena si potrà riattivare il siste-



ma di verifica normale per questa preziosa attività le prove "da casa" cesseranno, «anche se avranno comunque contribuito», sottolineano i promotori, «a mantenere viva ed efficiente la rete di emergenza presente su scala nazionale». Il tutto

grazie all'appassionata disponibilità di tanti radioamatori con le loro apparecchiature e con un risultato tecnico che ha confermato un'efficienza operativa nel segno delle onde radio pronte a superare ogni situazione di calamità.



■ Giovanni Giol (secondo da destra), coordinatore dei radioamatori friulani, durante un evento istituzionale nel Centro regionale di Protezione civile di Palmanova

iz3xnj Stefano per Padova, iz3ocd Mauro per Vicenza, ik3xjp Dario per Rovigo, i3ldp Lucio e iz3ohr Carlo per Verona, iz3enh Stefano per Belluno e per il COREM del Veneto i3bqc Vittorino che trasmetteva da Venezia; il Trentino Alto Adige con in3axa Stefano in rappresentanza del Commissariato di Governo di Bolzano, in3znr Fabrizio in rappresentanza del Commissariato di Governo di Trento e in3sql Rinaldo che da Brunico si trova in una location particolarmente favorevole, attrezzato anche con un imponente mezzo fuoristrada dotato di antenne e radio per tutte le frequenze; infine noi del Friuli Venezia Giulia, con iv3trk Silvio per Trieste, iv3ptu Franco per Gorizia, iw3ssd Andrea per Pordenone, (che purtroppo non ha potuto completare le prove causa forte temporale locale che lo ha costretto a spegnere la radio), iv3ixn Claudio per Udine e il sottoscritto


■ Giovanni Romeo, responsabile nazionale dell'Ari

Il "diario di bordo" dell'esperienza raccontato dal Friuli

Di iv3avq Giovanni - Udine

La Rete "Prefetture" di i2rgv non si ferma. Giannino non vuole che ci fermiamo, e al seguito di altre inizia-

alcuni COREM, che nell'occasione anziché dalle Sedi Istituzionali, che dato il particolare momento non sono praticabili, sono state effettuate da casa. Sabato 2 Maggio ho partecipato alle prove del Triveneto, che hanno fatto seguito alle prove effettuate dalla Lombardia e dalla Liguria. Erano presenti, come detto da casa e non dalle Prefetture o dalle sedi dei COREM: il Veneto con le stazioni di i3mdu Michele da Venezia, iz3rce Antonio per Treviso,



I radioamatori dei vari capoluoghi di provincia si sono collegati dalla propria abitazione, in piena sintonia con il tempo dell'"lo resto a casa". «Si tratta di collegamenti che stanno continuando con pieno successo», ricorda Romeo, «in attesa che si possano riutilizzare le sedi istituzionali e riprendere il lavoro secondo gli schemi collaudati»

tive del "lo resto a casa" anche noi ci siamo adeguati. Infatti l'emergenza COVID-19 non ha bloccato le consuete prove di sintonia in fonìa con le Province sede di Prefettura e con





■ La Prefettura di Varese, tra le sedi territoriali di Governo interessate dalle prove

“Carabiniere” (che poi scopriremo essere uno dei nostri, iw7dvm), mentre la frequenza degli 80 metri, pur riuscendo a fare un servizio decente, si è rivelata un po’ ostica con segnali in alcuni casi abbastanza al limite, quella dei 40 si è rivelata molto più performante con segnali robusti e stabili oltre che tra località di terra anche con la nave che incrociava in un punto impreciso del basso Adriatico (come capirete non ci era dato sapere per motivi di sicurezza militare l’esatta posizione), che ascoltava molto bene tutte le stazioni coinvolte, facendosi nel contempo ascoltare altrettanto bene dalla stesse. Il momento che stiamo vivendo, che ci sta costringendo a subire una forzata reclusione chiusi in casa, ha fatto sì che questi collegamenti fossero particolarmente emozionanti, perché ha dimostrato che questa reclusione non esiste per le nostre onde radio, che vagano libere di raggiungere qualsiasi parte del mondo alla faccia di qualsiasi virus, facendoci nonostante tutto sentire ancora una volta più vicini seppur lontani. Alle prossime!

iv3avq Giovanni che trasmetteva in rappresentanza della P.C. della regione FVG. Sono intervenuti con ottimi segnali anche iz1esh Giuseppe da Torino e is0ung Casimiro da Cagliari. Presenti graditissimi anche i0ssh Graziano da Roma e il nostro Presidente Nazionale it9izy Enzo da Palermo, entrambi in rappresentanza del CDN ARI. I collegamenti sono stati fatti come di consuetudine con Roma, Dipartimento della P.C rappresentata in questo particolare caso da casa dal buon Luciano iz0zli, con il CRMO sempre di Roma rappresentato da Angelo ik0mhw, con l’ inossidabile Giannino i2rgv e con una nuova importante stazione, novità che è stata introdotta nella rete delle prove di sintonia delle Prefetture. Infatti da qualche tempo partecipa anche la Marina Militare che mette a disposizione alcune sue unità, che in navigazione offrono supporto quale eventuale ponte radio in caso di necessità. In queste prove di sintonia sono state impiegate due unità: per quelle della

Lombardia e della Liguria il Cacciatorpediniere Classe Orizzonte “Andrea Doria” D 553 nominativo radio IADO entrata in servizio nel 2010, e per la nostra la Fregata Classe Bergamini “Carabiniere” F 593 nominativo radio IAOJ entrata in servizio nel 2015 (prese in nome della fregata classe Alpino F 581 nominativo radio IADV costruita nel 1965 e dismessa nel 2008). I collegamenti radio sono stati effettuati in periodo serale, sulle frequenze degli 80 e 40 metri. Nella prova che abbiamo eseguito con la collaborazione di Giuseppe, radiotelegrafista di bordo del



■ In queste prove di sintonia sono state impiegate due unità navali, tra cui la Fregata Classe Bergamini “Carabiniere” F 593, nominativo radio IAOJ



COMANDO E CONTROLLO

SPECIALE CENTRALI OPERATIVE

Gestire bene un'emergenza significa ottimizzare ogni secondo, assegnare la risorsa corretta e fornire le informazioni giuste ad ognuno dei soccorritori. Con le centrali operative software Motorola Solutions, le tue reti radio, di qualsiasi dimensione, sono a portata di click.

Le centrali operative software TRBOnet, SMARTptt e WAVE PTX™ Dispatcher sono compatibili con reti radio MOTOTRBO™ e TETRA Motorola Solutions.



REGISTRAZIONE
CONVERSAZIONI



LOCALIZZAZIONE
INDOOR E
OUTDOOR



INTERFACCIA
SISTEMA
TELEFONICO SIP



GESTIONE LOG
DEGLI ALLARMI



MESSAGGISTICA
SINGOLA O DI
GRUPPO

Completa la tua rete con una centrale operativa: utilizzerai finalmente le tue radio Motorola Solutions al pieno delle loro potenzialità.

I partner Aikom Technology in tutta Italia sono a tua disposizione. Contattaci per conoscere quello più vicino a te!



Aikom Technology S.r.l
Viale Lambrusco 1, 47838 Riccione (RN)
Tel. +39 0541 648894
Email: info@aikomtech.com



Con la Protezione civile nel cuore e nelle vene

Se il tuo cuore ha sempre battuto forte per la Protezione civile, non smetterà certo di farlo solo perché è arrivata l'ora della pensione. Per Alfio Rabeschi, Funzionario dell'Agenda Regionale per la Protezione civile dell'Emilia Romagna, l'ora faticosa scatta il 30 settembre prossimo, ma nessuno crede che il suo impegno finisca lì. Alla vigilia del collocamento a riposo - si fa per dire - tanti sono stati gli attestati di stima e di gratitudine per il lavoro svolto da un uomo davvero speciale

■ di **Daniele Rigo**

Difficile sintetizzare in poche battute il profilo così ricco e sfaccettato di un personaggio che è stato, da ormai quarant'anni, una presenza costante in tutti gli ambiti del sistema di Protezione civile, nella formazione del volontariato, nella gestione di eventi e tanto altro ancora. Il "senso di Alfio Rabeschi per la Protezione civile" inizia a prendere forma per diventare poi vocazione già ai tempi del militare, in un Friuli Venezia Giulia alle prese con la ricostruzione dopo il disastroso terremoto del 1976. La storia successiva parla di impegno vulcanico e di visione: sua è ad esempio la redazione del "piano di Protezione civile del comune di Sarmato, nella Provincia di Piacenza, dove ha trascorso buona parte della sua vita professionale e di volontariato attivo. Il piano prese vita nel 1986 (ben 35 anni or sono), approvato dal Comune e trasmesso a tutti gli interlocutori del sistema. La sua competenza e la grande intraprendenza gli ha fatto ben presto travalicare i confini del comune, di cui è rimasto comunque dipendente fino al 2017, e, come esperto di Protezione civile, gestire molte emergenze in tutto il



■ *Alfio Rabeschi, Funzionario dell'Agenda Regionale per la Protezione civile dell'Emilia Romagna*

territorio del Piacentino. Solo per fare un esempio, negli anni 1992, 1994 e 2000 ha coordinato l'emergenza di piena del Fiume Po, e per quest'ultima gestione, è stato insignito di un'onorificenza dal Ministero degli Interni. Nel frattempo, molte docenze nelle scuole, tanta formazione e decine di grandi esercitazioni multidisciplinari: tra le sue expertise, anche quelle della cinofilia da soccorso. Dal 2017 entra a far parte della famiglia

dell'Agenda Regionale di Protezione civile con l'incarico di esperto nei servizi di emergenza e prevenzione e di referente dell'Agenda Centrale per la formazione. Qui ha formato con corsi base, Idro, AIB, Cartografia, Logistica, Sicurezza, Cinofilia e tanto altro centinaia di volontari in ambito regionale. Inoltre, ha contribuito a formare come tutor del corso DPC-MIUR parecchi docenti di tutta le regioni tra il 2018 e il 2019, gestendo



■ *Alfio Rabeschi, in un momento conviviale con l'Assessore Paola Gazzolo, Elisabetta Gardini, Rita Nicolini, Roberto Giarola ed altri colleghi e amici*

anche un importante corso della durata di tre mesi per la diffusione della cultura di Protezione civile nelle scuole in accordo con il DPC, e il documento E.R. che ne è sortito è stato giudicato tra i migliori in Italia. Queste solo alcune brevi note sul suo operato, che certamente non rendono appieno merito ad Alfio di quanto realizzato nell'arco di una vita. Meglio lo fanno gli attestati di stima di due suoi importanti referenti, Paola Gazzolo, ex assessore alla Protezione civile della Regione Emilia Romagna, e del suo collaboratore Filippo Zangrandi, ora sindaco di Calendasco (Piacenza), che dalle colonne di questo giornale gli esprimono profonda gratitudine. "Alfio Rabeschi è arrivato in Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile durante il mio mandato da Assessore, vincendo una selezione pubblica", ricorda Paola Gazzolo. "Ne sono stata particolarmente felice perché, da piacentina, conoscevo la passione e la dedizione di cui tutto il sistema di protezione civile territoriale gli era grato. Autorevole, preparato e competente, a livello regionale è stato impegnato in tutte le emergenze e in tempo di pace ha favorito il costante miglioramento del sistema. È grazie an-

Gazzolo: «È grazie anche ad Alfio se possiamo essere orgogliosi della Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Le persone fanno la differenza e chi entra in Protezione civile sa che farà sempre parte di una grande famiglia a cui ha regalato il suo cuore»

che ad Alfio se possiamo essere orgogliosi della Protezione civile dell'Emilia-Romagna. Le persone fanno la differenza e chi entra in Protezione civile sa che farà sempre parte di una grande famiglia a cui ha regalato il suo cuore".

"Conosco Alfio ben da prima che arrivasse a Bologna, tra le fila dell'A-

genzia regionale per la sicurezza del territorio e la protezione civile», commenta Filippo Zangrandi. "L'ho incontrato quando era ancora il "tecnico" di un piccolo comune della provincia di Piacenza. Già da allora, era chiaro quanto il suo cuore battesse per la protezione civile. Era sempre in prima linea per farla crescere, per formare il volontariato, per donare al territorio nuove strutture fondamentali per affrontare l'emergenza. E così ha continuato, con un impegno sempre maggiore, una volta "spiccato" il volo per Bologna. Se l'Emilia-Romagna ha un sistema di protezione civile tra i più evoluti del Paese, è perché ci sono persone a cui batte forte il cuore per farlo crescere in continuazione. Alfio è sempre stato tra loro e continuerà ad esserlo anche in questa nuova pagina della sua vita che si apre. Se ho imparato a leggere i suoi sentimenti, so che pensione non significherà per lui solo riposo, famiglia e relax. Continuerà a lavorare insieme a tutti noi".



La conoscenza puntuale del territorio è determinante nell'emergenza

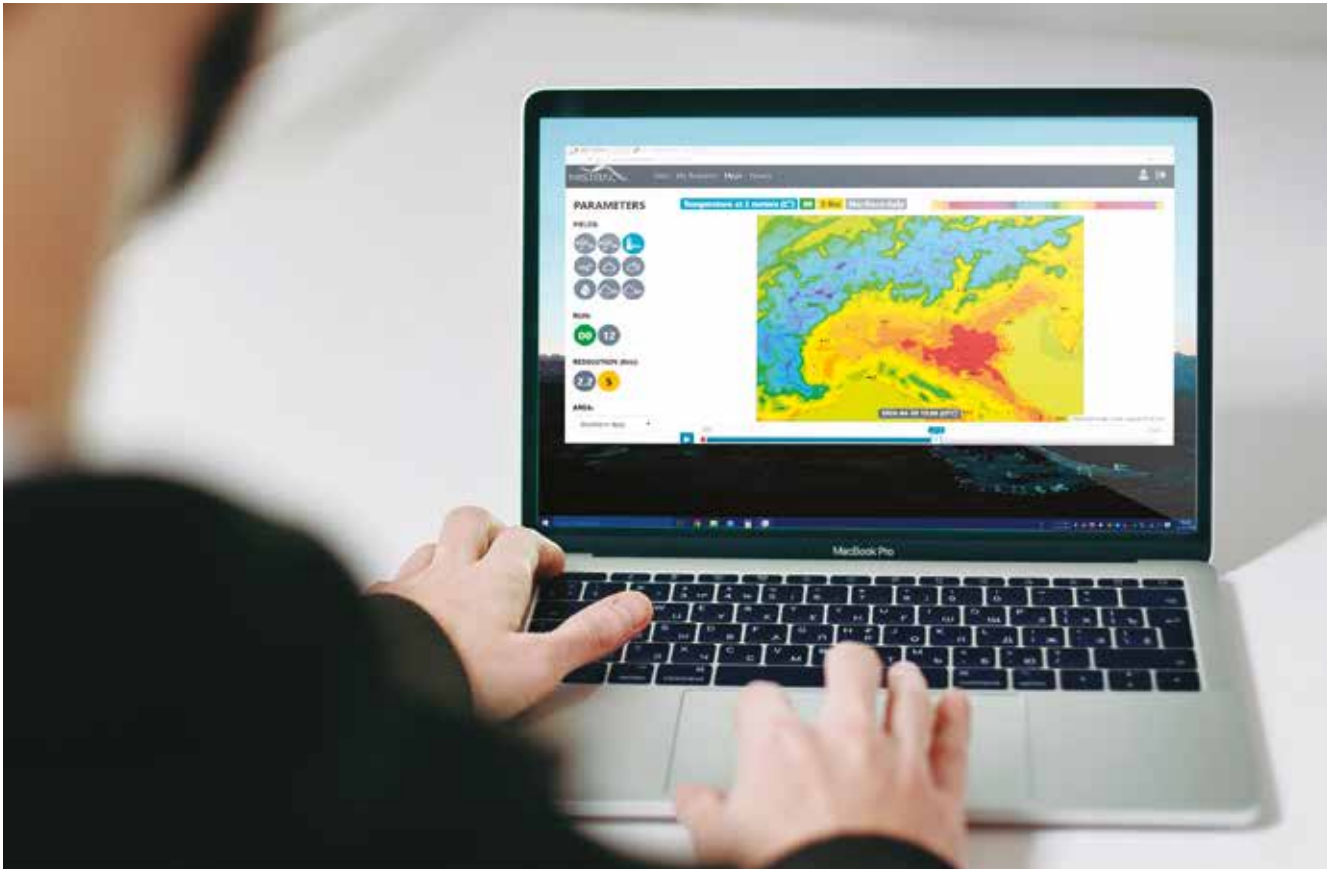
Dalla partnership datapiano e Dedagroup Public Services un approccio data driven per la conoscenza del territorio e la gestione delle emergenze



■ a cura della **Redazione**

Un piano di Protezione civile, lo sappiamo, è l'insieme delle procedure operative di intervento per fronteggiare una qualsiasi calamità che si abbatte su un determinato territorio. La domanda è: **quanto è importante conoscere**

questo territorio? La risposta ci sembra scontata, ma nei fatti potrebbe non essere così. Se infatti pensiamo alla difficoltà di reperire tutte le informazioni di cui abbiamo bisogno per definire il Piano di Protezione civile nei suoi dettagli, ci spieghiamo perché il suo aggiornamento è pluriennale o, nei casi più estremi, fatto e dimenticato.



La gestione degli eventi e l'approccio guidato dai dati (data-driven)

Visti i recenti avvenimenti, la gestione degli eventi critici e il loro governo non può che essere ripensato nell'ambito del processo di **trasformazione digitale** che veda come indispensabile un **approccio guidato dai dati (Data Driven)**. La **centralità dei dati** è chiaramente cruciale per garantire **velocità di azione** ed efficacia operativa su un territorio che non possiamo pensare come statico ma che evolve costantemente.

È in questo scenario che **datapiano** e **Dedagroup Public Services** collaborano per offrire alla Protezione civile, Centrale e Locale, strumenti che permettono di integrare in modo semplice nei piani di intervento la piena conoscenza del territorio, grazie all'**integrazione diretta con i gestionali comunali, gli open-data e i dati meteo**.

Con il vantaggio di **informazioni aggiornate e costantemente accessibili** è possibile coordinare la sala operativa e gli interventi sul campo, modificare i piani di azione e informare la popo-





lazione interessata in modo rapido e puntuale, tutto tramite un solo gestionale, SIGE-Sistema Informativo di Gestione delle Emergenze (datapiano).

L'integrazione con i sistemi comunali di **Anagrafe, Lavori Pubblici ed Edilizia Privata**, permette di rendere operativo il piano di emergenza più efficiente, potendo per esempio sapere, in caso di allagamenti, se ci sono opere pubbliche recenti o datate da presidiare, come per esempio viadotti, sottopassi, lavori in corso su infrastrutture specifiche, o se ci sono insediamenti residenziali (info anagrafica residenti) o produttivi (info rischio industriale) colpiti dall'evento. Inoltre, i dati meteo, aggiornati in tempo reale, permetteranno di operare in modo tempestivo.

Sarà possibile capitalizzare poi le informazioni storizzate per prendere decisioni immediate ed efficaci, razionalizzare gli stati di allerta e **studiare azioni preventive**, nonché **fare simulazioni** tecniche e operative sul campo.

Una partnership di competenza quella Deda-

group verticalizzata su **sistemi gestionali e cartografici dedicati alla PA** - riassunta nella **soluzione Next** - è arricchita da esperienze internazionali sui progetti Slandail (SIGE - datapiano), Mistral e Highlander (Dedagroup), a vantaggio della sicurezza pubblica.

Per maggiori informazioni:



Dedagroup Public Services S.r.l.

via di Spini, 50 - 38121 Trento (TN)

Sito web: www.dedagroup.it/public-services

E-Mail: contatti@dedagroup.it



datapiano s.r.l.

Galleria Progresso, 5 - 30027 San Donà di Piave (VE)

Sito web: www.datapiano.it

E-Mail: commerciale@datapiano.it



ROBUSTI MA LEGGERI I NUOVI B360 E B360 PRO



I NUOVI PORTATILI FULLY RUGGED B360 E B360 PRO COMBINANO ROBUSTEZZA E PRESTAZIONI DI ASSOLUTO LIVELLO CON UN DESIGN ELEGANTE E LEGGERO!

Altamente performanti, grazie all'utilizzo dell'ultimo processore Intel® Core™ di 10^a generazione, mantengono al contempo la luminosità dello schermo. Con soli 34,9 mm di spessore e 2,32 kg di peso, il B360 è il laptop fully rugged più sottile e leggero della propria categoria. I modelli B360 e B360 Pro sono in grado di vantare una robusta affidabilità, con certificazioni MIL-STD-810H e IP66, per resistere a polvere, liquidi, urti, vibrazioni e cadute fino a 1,8m e di fornire una soluzione mobile avanzata, progettata per eccellere negli ambienti più esigenti, come quelli della Pubblica Sicurezza e della Difesa.



Radio ricetrasmittenti satellitari: comunicazioni sicure indipendenti ed autonome da qualsiasi rete terrestre

La costellazione satellitare Iridium® fornisce copertura voce e dati a telefoni satellitari, cercapersone e ricetrasmittitori professionali PTT (Push-To-Talk) su tutta la superficie terrestre. Al via la produzione della prima linea di radio ad uso professionale Satellite PTT grazie alla partnership con Icom Inc.

■ a cura della **Redazione**

Nel 2019 è stata completata la sostituzione dell'intera costellazione con la nuova generazione **Iridium NEXT**, composta da 75 satelliti che si muovono su orbite terrestri **LEO (Low Earth Orbit)**, ad un'altitudine di circa 780 km, garantendo segnali più forti, veloci tempi di registrazione, comunicazioni a bassa latenza con una copertura più ampia che si estende persino ai Poli e risulta più affidabile rispetto ai

satelliti geostazionari (GEO), che invece sono in orbita equatoriale ad un'altitudine di circa 36.000 km.

Partnership Iridium Communications Inc. con ICOM Inc.

ICOM Incorporated, storica azienda Giapponese specializzata nelle radiocomunicazioni dal 1954, grazie alla partnership con **Iridium Communications**, ha dato il via alla produzione della prima linea di radio ad uso professionale **Satellite PTT**

per comunicazioni globali per aree remote e isolate dove non esistono reti di telecomunicazione radiomobile o infrastrutture di rete fissa.

Comunicazioni Mission Critical

A differenza dei telefoni satellitari, le radio satellitari forniscono un servizio immediato agli utenti con una semplice pressione del pulsante di trasmissione (Push-To-Talk). Anche se l'infrastruttura di rete terrestre è resa inutilizzabile da calamità umane o naturali, la comunicazione satellitare può fornire un backup stabile, indipendente ed autonomo da qualsiasi altra rete terrestre. Questa autonomia garantirà comuni-

Terminali compatibili con costellazione Iridium

IC-SAT100 e **IC-SAT100M** appartengono alla nuova generazione degli apparati satellitari PTT (Push-to-Talk) a due vie ICOM. Compatibili con la rete globale Iridium®, queste nuove radio ricetrasmittenti satellitari, sono le uniche Professional Mobile Radio (PMR) in grado di offrire comunicazioni in tempo reale, tra gruppi chiusi di utenti, ognuno dei quali può trovarsi in



cazioni sicure, oltre a protezione anti-intrusione e contro la pirateria.

Abbonamento alla rete Iridium e costi di esercizio

Per attivare un gruppo di terminali **Satellite PTT** è sufficiente sottoscrivere un abbonamento mensile per ogni terminale a costo fisso per traffico mensile, in funzione dell'area di copertura prestabilita contrattualmente. **L'utilizzo delle ricetrasmittenti è illimitato, senza costi di chiamata aggiuntivi.**

qualunque punto del pianeta, inclusi i poli.

Ergonomico, con **grande pulsante PTT** impugnabile anche con mano guantata, altoparlante con elevata potenza audio, l'IC-SAT100 dispone di una grande varietà di funzioni, tra cui **Vibracall**, **Bluetooth** ed il ricevitore **GPS** per radiolocalizzazione. Un ampio display ad alta luminosità mostra il nome, direzione e distanza dell'interlocutore.

IC-SAT100M è composto da tre componenti: l'**Unità principale** che può essere alimentata con una tensione compresa tra 12-28Vcc con il suo

Commandmic con ampio display e tutti i comandi inclusi in un comodo multifunzione microfono-altoparlante con elevata potenza audio e l'**Unità RF** completa di antenna per installazione esterna. L'unità mobile e l'unità RF sono collegabili tra di loro tramite un cavo di rete LAN (cat.5e) fino ad una distanza di 100m.

Per maggiori informazioni:



ADVANTEC S.R.L.

Distributore per l'Italia dei prodotti ICOM
Via Caduti per la Libertà, 13
10060 Pinasca (TO) - Tel. 0121 326770
E-Mail: info@advantec.it
Sito Web:
www.advantec.it/radio-satellitari-icom/





U-Power®

Don't worry... be happy!



ALTA VISIBILITÀ PER MASSIMA SICUREZZA
COMPLETAMENTE

METAL
FREE
ZOO



SPIRIT
RS S3 WR HI SRC CI



KREED
RS S3 SRC CI ESD



MIND
RS S3 WR HI SRC CI



FORM
RS S3 SRC CI ESD



LEGEND
RS S3 WR HI HRO SRC CI



FIXED
RS S3 WR HI SRC CI



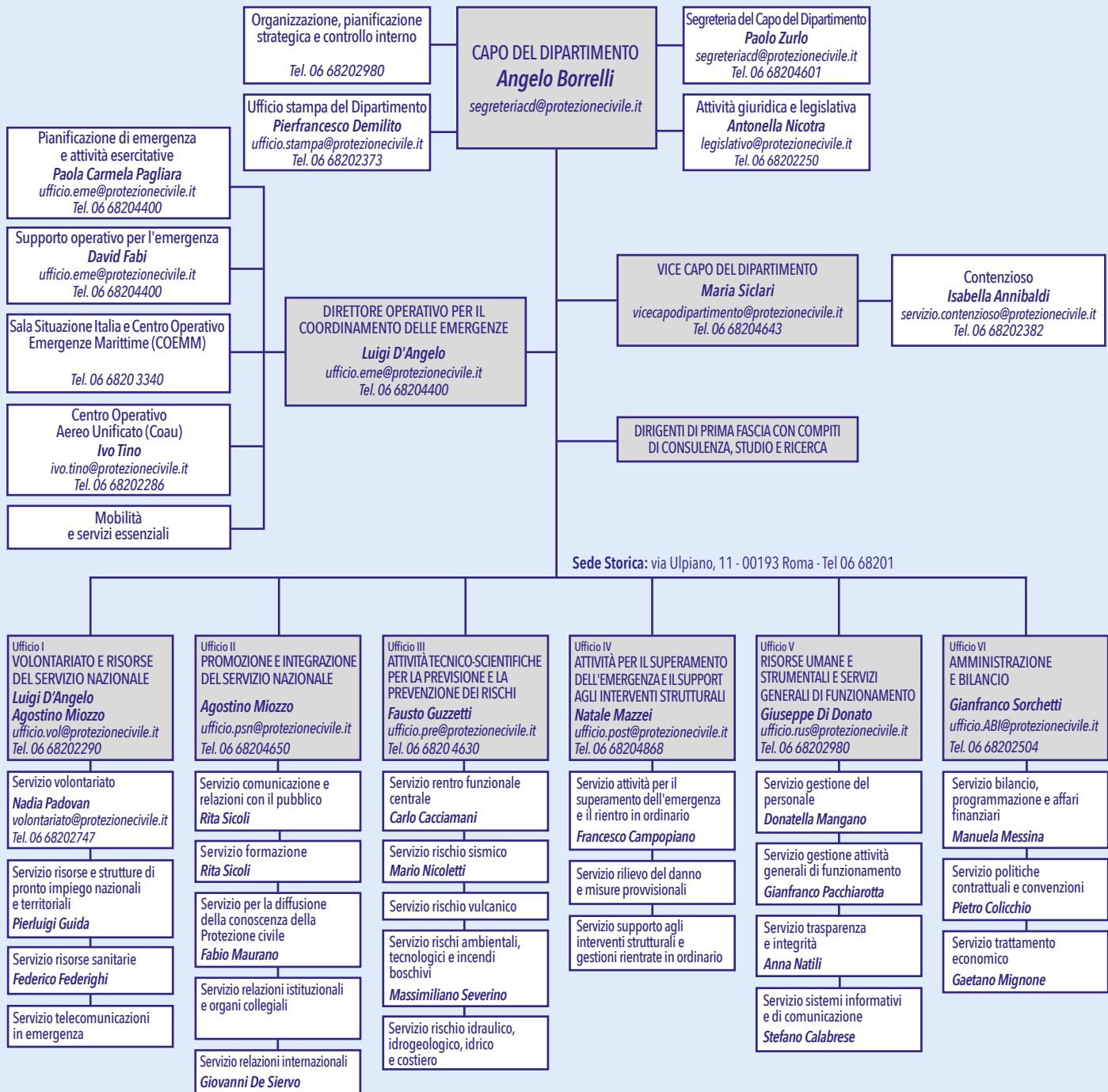
DOMINATION
RS S3 WR HI SRC CI



PU Tek PLUS[®]
HYPERTEK technology

NUOVA LINEA RED OVER
55% DI ENERGIA IN PIÙ... 100% DI POSSIBILITÀ IN PIÙ!
SCOPRI TUTTI I MODELLI SUL SITO WWW.U-POWER.IT

L'ORGANIGRAMMA DEL DIPARTIMENTO NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE



I REFERENTI REGIONALI



PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO

Piazza Silvius Magnago, 1
39100 Bolzano

Presidente: DR. ARNO KOMPATSCHER
presidente@provincia.bz.it
TEL. 0471 412222

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE E COMUNI
Palazzo 6 - Via Brennero, 6 - 39100 Bolzano
Assessore: DR. ARNOLD SCHULER
arnold.schuler@provincia.bz.it
TEL. 0471 415000

AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. RUDOLF POLLINGER
rudolf.pollinger@provincia.bz.it
TEL. 0471 416000



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piazza Dante, 15
38122 Trento

Presidente con competenze alla Protezione civile e prevenzione dei rischi:
DR. MAURIZIO FUGATTI
presidente@provincia.tn.it
TEL. 0461 494600

DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE
Via Vannetti, 41 - 38122 Trento
Direttore: ING. RAFFAELE DE COL
raffaele.decol@provincia.tn.it
TEL. 0461 494929



REGIONE ABRUZZO

Via Leonardo da Vinci, 6
67100 L'Aquila

Presidente con delega alla ricostruzione e Protezione civile:
DR. MARCO MARSILIO
TEL. 0862 363817

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE
Dirigente: DR. ANTONIO IOVINO
aiovino@regione.abruzzo.it
TEL. 0862 364729

DIPARTIMENTO GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI
Portici San Bernardino, 25 - 67100 L'Aquila
Responsabile: DR. PIERPAOLO PESCARA
dpc@regione.abruzzo.it
pierpaolo.pescara@regione.abruzzo.it
TEL. 0862 364587

SERVIZIO PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE
Responsabile: SABATINO BELMAGGIO
sabatino.belmaggio@regione.abruzzo.it
TEL. 0862 364002



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Piazza Unità d'Italia, 1
34121 Trieste

Presidente: DR. MASSIMILIANO FEDRIGA
presidente@regione.fvg.it - TEL. 040 3773710



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Via Trento, 69
09123 Cagliari

Presidente: DR. CHRISTIAN SOLINAS
presidente@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067000

ASSESSORATO ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Via Roma, 80 - 09123 Cagliari
Assessore: DR. GIANNI LAMPIS
amb.assessore@regione.sardegna.it
TEL. 070 6067007

DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE
Via Vittorio Veneto, 28 - 09123 Cagliari
Direttore Generale:
ING. ANTONIO PASQUALE BELLO
protezionecivile@regione.sardegna.it
TEL. 070 6064864



REGIONE AUTONOMA SICILIANA

Piazza Indipendenza, 21
90129 Palermo

Presidente: DR. SEBASTIANO MUSUMECI
segreteria.presidente@regione.sicilia.it
TEL. 091 7075281

ASSESSORATO AL TERRITORIO, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE
Via Ugo La Malfa, 169 - 90129 Palermo
Assessore: AVV. SALVATORE CORDARO
DIPARTIMENTO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE
Via Gaetano Abela, 5 - 90141 Palermo
Direttore: ING. SALVO COCINA
TEL. 091 7071956



REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Piazza Deffeyes, 1
11100 Aosta

Presidente: DR. ANTONIO FOSSON
an.fosson@regione.vda.it
TEL. 0165 273216

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E VIGILI DEL FUOCO
Località Aeroporto, 7/A
11020 Saint Christophe AOSTA
Direttore: ING. PIO PORRETTA
p.porretta@regione.vda.it - TEL. 0165 273111
Comandante Regionale del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco
ING. SALVATORE CORIALE
s.coriale@regione.vda.it - TEL. 0165 528406



REGIONE BASILICATA

Via Vincenzo Verrastro, 4
85100 Potenza

Presidente: DR. RICCARDO RICCARDI
vito.bardi@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668177

Settore Protezione Civile
C.so Garibaldi, 139 - 85100 Potenza
Direttore: ING. GIOVANNI DE COSTANZO
protciv@regione.basilicata.it
TEL. 0971 668558



REGIONE CALABRIA

Via Sensales, 20
88100 Catanzaro

Presidente: DR.SSA JOLE SANTELLI
TEL. 0961 858272

PRESIDENZA - UNITÀ ORGANIZZATIVA AUTONOMA DI PROTEZIONE CIVILE
Direttore: ING DOMENICO PALLARIA
dm.pallaria@regcal.it - TEL. 0961 854500



REGIONE CAMPANIA

Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli

Presidente: DR. VINCENZO DE LUCA
seg.presidente@regione.campania.it
TEL. 081 7962312

PRESIDENZA, STAFF - PROTEZIONE CIVILE, EMERGENZA E POST-EMERGENZA
Dirigente: DR.SSA CLAUDIA CAMPOBASSO
TEL. 081 7969509

staff.protezionecivile@regione.campania.it
DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO, I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli
Dirigente: ARCH. MASSIMO PINTO
m.pinto@regione.campania.it
TEL. 081 7963088 - 081 7963087



REGIONE EMILIA ROMAGNA

Via Aldo Moro, 52
40127 Bologna

Presidente: DR. STEFANO BONACCINI
segreteria@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5275800

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
V.le della Fiera, 8 - 40127 Bologna
Assessore: DR.SSA IRENE PRIOLO
assterr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5276929

AGENZIA PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE
V.le Silvani, 6 - 40127 Bologna
Direttore: DR.SSA RITA NICOLINI
procvisegr@regione.emilia-romagna.it
TEL. 051 5274404



REGIONE LAZIO

Via Cristoforo Colombo, 212
00145 Roma

Presidente: DR. NICOLA ZINGARETTI
presidente@regione.lazio.it - TEL. 06 51681

DELLA PROTEZIONE CIVILE

Vicepresidente e Assessore all'Ambiente e Protezione civile:

DR. MASSIMILIANO SMERGLIO
msmeriglio@regione.lazio.it
TEL. 06 51683298

AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. CARMELO TULUMELLO



REGIONE LIGURIA
Piazza De Ferrari, 1
16121 Genova

Presidente: DR. GIOVANNI TOTI
presidente@regione.liguria.it
TEL. 010 5485701-5720

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIACOMO GIAMPEDRONE
assessore.infrastrutture@regione.liguria.it
TEL. 010 548 8492-8493

SETTORE PROTEZIONE CIVILE
Dirigente Responsabile:
ING. STEFANO VERGANTE
protezionecivile@regione.liguria.it
TEL. 010 548 4040



REGIONE LOMBARDIA
Piazza Città di Lombardia, 1
20124 Milano

Presidente: AVV. ATTILIO FONTANA
segreteria_presidente@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 4001

ASSESSORATO AL TERRITORIO
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. PIETRO FORONI
TEL. 02 67652569

DIREZIONE TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Direttore Generale:
DR. ROBERTO LAFFI
roberto_laffi@regione.lombardia.it
TEL. 02 6765 8427



REGIONE MARCHE
Via Gentile da Fabriano, 3
60125 Ancona

Presidente: DR. LUCA CERISCIOLI
segreteria_presidenza@regione.marche.it
TEL. 071 8062727

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. ANGELO SCIAPICHETTI
angelo.sciapichetti@regione.marche.it
TEL. 071 8063482
071 8063689

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE
DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE
Direttore: DR. DAVID PICCININI
david.piccinini@regione.marche.it
TEL. 071 8063662



REGIONE MOLISE
Via Genova, 11
86100 Campobasso

Presidente: DR. DONATO TOMA
segreteria_presidenza@regione.molise.it
TEL. 0874 314610

ASSESSORATO AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. QUINTINO PALLANTE
TEL. 0874 4291

SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE
CONTRADA SELVA DEL CAMPO,
Campochiaro
86100 Campobasso
Direttore: DR. GIUSEPPE PITASSI
pitassi.giuseppe@mail.regione.molise.it
TEL. 0874 7791



REGIONE PIEMONTE
P.zza Castello, 165
10122 Torino

Presidente: DR. ALBERTO CIRIO
presidenza@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321660

ASSESSORATO AI TRASPORTI,
INFRASTRUTTURE, OPERE PUBBLICHE,
DIFESA DEL SUOLO, PERSONALE,
ORGANIZZAZIONE E PROTEZIONE CIVILE
Corso Bolzano, 44 - 10121 Torino
Assessore: DR. MARCO GABUSI
TEL. 011 4321730

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE, DIFESA
DEL SUOLO, MONTAGNA, FORESTE,
PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI
E LOGISTICA
Direttore: LUIGI ROBINO
operepubbliche-trasporti@regione.piemonte.it
TEL. 011 4321398

SETTORE PROTEZIONE CIVILE E SISTEMA
ANTINCENDI BOSCHIVI
C.so Marche, 79
10146 Torino
Dirigente Responsabile:
ING. SANDRA BELTRAMO
sandra.beltramo@regione.piemonte.it



REGIONE PUGLIA
Lungomare Nazario Sauro, 33
70121 Bari

Presidente: DR. MICHELE EMILIANO
segreteria_presidente@regione.puglia.it
TEL. 080 5522021

ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE
Via delle Magnolie, 8
70056 Modugno BA
Assessore: PREFETTO ANTONIO NUNZIANTE
TEL. 080 5857141

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE
V.le Enzo Ferrari - 70128 Bari
Dirigente: ING. ANTONIO MARIO LERARIO
servizio.protezionecivile@regione.puglia.it
TEL. 080 5802111



REGIONE TOSCANA
P.zza Duomo, 10
50122 Firenze

Presidente: DR. ENRICO ROSSI
enrico.rossi@regione.toscana.it
TEL. 055 4384820

ASSESSORATO AMBIENTE, DIFESA
DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR.SSA FEDERICA FRATONI
TEL. 055 4384732

Dirigente: DR. BERNARDO MAZZANTI
P.zza Unità d'Italia,1- 50129 Firenze
bernardo.mazzanti@regione.toscana.it
TEL. 055 4384964



REGIONE UMBRIA
C.so Vannucci, 96
06121 Perugia

Presidente: DR.SSA DONATELLA TESEI
presidente@regione.umbria.it
TEL. 075 5724310

ASSESSORATO ALLE INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI, OPERE PUBBLICHE, POLITICHE
DELLA CASA, POLIZIA LOCALE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore:
DR. ENRICO MELASECCHIE GERMINI
TEL. 075 5425822

CENTRO REGIONALE DI PROTEZIONE
CIVILE
Via Romana Vecchia
06034 Foligno (PG)
Dirigente: DR. BORISLAV VUJOVIC
prociv@regione.umbria.it
TEL. 0742 630777 - 630701



REGIONE VENETO
Palazzo Balbi
Dorsoduro, 3901
30123 Venezia

Presidente: DR. LUCA ZAIA
presidenza@regione.veneto.it
TEL. 041 2792863

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
Assessore: DR. GIANPAOLO BOTTACIN
assessore.bottacin@regione.veneto.it
TEL. 041 2792832

AREA TUTELA E SVILUPPO
DEL TERRITORIO
Direttore: DR. NICOLA DELL'ACQUA
nicola.dellacqua@regione.veneto.it

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE
E POLIZIA LOCALE
Via Paolucci, 34 - 30175 Marghera VE
Direttore: ING. LUCA SOPPELSA
luca.soppelsa@regione.veneto.it

L'indice dell'affidabilità

Prosegue e si arricchisce di alcune "new entry" la rubrica di "112 Emergencies" che propone ai professionisti delle emergenze, e a tutti i suoi lettori, una selezione delle aziende più qualificate nel settore della Protezione e Difesa Civile, del Soccorso Tecnico Urgente, del comparto Sicurezza e del Rischio Sanitario. Le aziende interessate alla ribalta delle "magnifiche 100" si mettano in contatto con la redazione, all'indirizzo: info@112emergencies.it. Buona consultazione!



AIKOM TECHNOLOGY S.R.L.

VIALE LAMBRUSCO 1
47838 RICCIONE (RN)
Tel. 0541/648894 - 0541/1613035
Fax 0541/1613038
info@aikomtech.com
www.aikomtech.com

Aikom Technology si impegna ogni giorno nella distribuzione di soluzioni professionali per l'Informatica, le Comunicazioni e la Sicurezza, aiutando le persone a connettersi attraverso le più moderne tecnologie.

Aikom ha uno staff di persone competenti ed esperte, in grado di supportare con servizi avanzati di consulenza e project management i propri partner in ogni fase della gestione di progetti complessi e tecnologicamente all'avanguardia.

Al valore dei marchi proposti, Aikom unisce il valore della specializzazione, maturata in anni di esperienza e il valore della relazione privilegiata con i produttori, costruita grazie ad una storia fatta di affidabilità e competenza.

Il Sistema Qualità è certificato da CSQ (federazione CISQ) e viene controllato periodicamente al fine di garantire il mantenimento di elevati standard di conformità ai requisiti della norma ISO 9001:2015 - certificato n. 9160.AIKM.

AIRBUS

AIRBUS HELICOPTERS IN ITALIA

VIA MONTE BALDO 10
37069 VILLAFRANCA DI VERONA (VR)
Tel. 045/8600646 - Fax 045/8618021
www.airbus.com

A seguito dell'acquisizione dello storico distributore Aersud Elicotteri, Airbus Helicopters è ora presente in Italia con un Customer centre a Verona e con un centro manutentivo a Trento. In Italia Airbus Helicopters detiene una quota del mercato civile di elicotteri a turbina superiore al 60%. Sono attual-

mente 240 gli elicotteri civili Airbus in servizio sull'intero territorio nazionale presso oltre 90 clienti.



AIR FIRE S.P.A.

VIA DELLA TENUTA MISTICA, 33/37
00155 ROMA (RM)
Tel. 06/227341 - Fax 06/2288044
info@airfire.it - www.airfire.it

La Società AIR Fire S.p.A. viene fondata da Armando Evangelisti negli anni '70, operando con crescente successo e con continui riconoscimenti, testimoniati dalle innumerevoli certificazioni acquisite. L'Azienda comincia, nei primi anni della sua costituzione, ad operare nel settore della sicurezza e prevenzione incendi, prevalentemente in ambito civile, industriale e militare. L'esperienza pluriennale maturata, l'attenzione alle esigenze della clientela, la serietà nell'affrontare le problematiche, la professionalità e la competenza del personale tecnico e commerciale dimostrata negli anni hanno portato oggi Air Fire ad essere azienda leader nella progettazione, produzione, realizzazione, fornitura e manutenzione di qualsiasi impianto antincendio creando i presupposti per l'attuale evoluzione.



AIR LIQUIDE SANITÀ SERVICE S.P.A.

CENTRO DIREZIONALE MILANOFIORI
NORD - EDIFICIO U7
VIA DEL BOSCO RINNOVATO, 6
20090 ASSAGO (MI)
Tel. 02/40211 - Fax 02/4021806
it-info@airliquide.com
www.airliquidehealthcare.it

Air Liquide Healthcare, leader nella produzione e distribuzione di gas medicinali, è presente in Italia con la società Air Liquide Sanità Service che supporta i professionisti della sanità e può contare su una consolidata esperienza, un ampio

know-how e un'elevata professionalità, garantendo alla propria clientela ospedaliera l'intero processo di fornitura e distribuzione di gas medicinali e tecnici, dalla produzione all'applicazione clinica.



ALFREDO GRASSI SPA

VIA V. VENETO 82
21015 LONATE POZZOLO (VA)
Tel. 0331/303030 - Fax 0331/303060
grassi@grassi.it - www.grassi.it

Azienda leader in Italia nella produzione di abbigliamento tecnico professionale per i Vigili del Fuoco, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Polizia Locale di Stato e Protezione civile.



ARTLANTIS

VIA G. DI VITTORIO, 5A
21040 ORIGGIO (VA)
Tel. 02/96732706 - Fax 02/96320798
info@artlantis.it - www.artlantis.it

Azienda leader nel settore della decorazione di veicoli speciali. Pluriennale esperienza nella realizzazione di livree per i mezzi della Pubblica Sicurezza e Onlus. Rinomati anche nell'applicazione di pellicole a controllo solare e antiscabbia. L'azienda vanta un servizio che va dalla progettazione del prototipo alla posa in opera.



BETA 80 GROUP

VIA SOCRATE 41 - 20128 MILANO
Tel. 02/25202.1
Fax 02/25202.301
info@beta80group.it

Beta 80 Group è l'azienda italiana leader nella produzione di software e

tecnologie per le emergenze. Ad oggi conta oltre 600 professionisti, 9 sedi italiane e internazionali, tre Business Unit ed un fatturato di circa 50 milioni di euro, il cui utile è reinvestito da sempre in ricerca e sviluppo. Grazie alle sue spiccate capacità di innovazione, Beta 80 è il punto di riferimento per oltre 250 clienti ed è annoverata tra le Top 100 società ICT del Paese. Beta 80 è socio di EENA - European Emergency Number Association, e NENA - National Emergency Number Association (USA), le due organizzazioni chiave per la diffusione del numero unico di emergenza a livello mondiale. Grazie alla continua ricerca e sviluppo, Beta 80 è già punto di riferimento per le tecnologie Public Safety a livello mondiale. Oggi assiste 38 milioni di cittadini in oltre 70 Centrali in Europa, USA e America Centrale.



BELFOR ITALIA SRL

VIA GIOVANNI XXIII, 181
21010 CARDANO AL CAMPO (VA)
Tel. 0331/730787
Fax 0331/730836
Numero Verde di Pronto Intervento
24h/24: 800820189
www.belfor.it

BELFOR Holding Inc. è un gruppo multinazionale leader nel settore del risanamento post-sinistro incendio, allagamento e inquinamento. E' presente sul mercato da oltre 70 anni e conta 7mila dipendenti distribuiti in 300 sedi dislocate in 28 nazioni a livello globale. Il suo core business si focalizza su progetti di catastrophe management, consulenze specifiche e fornitura di servizi tecnici.

BELFOR Italia è la branch nazionale di BELFOR Holding Inc, presente in Italia dal 1989. Forte dell'esperienza di 800 interventi l'anno, BELFOR assiste in via preventiva oltre 80mila aziende attraverso il programma Pronto Intervento Azienda P.I.A.® ed il programma internazionale RED ALERT®.

Grazie ad una rete capillare su tutto il territorio nazionale è in grado di rispondere con tempestività e competenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, 365 giorni all'anno.

Tutti gli interventi di risanamento post-sinistro vengono svolti con rapidità ed efficacia, con strumenti adeguati e competenze specifiche che sono punti di forza da cui un'azienda professionale come BELFOR non può prescindere.



BRIGADE ELETTRONICA SRL

CORSO TRAPANI 16- 10139 TORINO
Tel. 011/0142105
info-italia@brigade-electronics.com
http://brigade-elettronica.it/

Brigade Elettronica è leader mondiale in sistemi di sicurezza veicolare, dimostrandosi sempre all'avanguardia: è stata la prima, quarant'anni fa, a lanciare in Europa l'allarme acustico per la retromarcia, aggiornandolo poi con un'esclusiva versione brevettata a suono bianco. Allora come oggi, l'ampia gamma di dispositivi Brigade si avvale delle più avanzate tecnologie e si compone di tutti gli ausili utili a garantire la massima sicurezza veicolare: telecamere e monitor, sistemi per visibilità a 360 gradi, allarmi acustici, videoregistrazione digitale ed archiviazione, sensori radar, rilevamento ostacoli a ultrasuoni.



CEA ESTINTORI SPA

VIA B. TOSARELLI, 105,
40055 CASTENASO (BO)
Tel. 051/784811 - Fax 051/784860

Fondata nel 1967 dalla Famiglia Amdesi, CEA Estintori S.p.A., certificata ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, SOA, F-Gas Reg. CE 303/2008, F-Gas Reg. CE 304/2008 è stata tra le prime aziende in Italia a sviluppare un rapporto di partnership dando vita al primo Gruppo Italiano Certificato ISO 9001: CEA Gruppo Servizi. Capofila di Gruppo Servizi Rete di Imprese per la Sicurezza, insieme alle Unità locali CEA di Modena, Monza e Trento, rappresenta il più importante punto di riferimento per i servizi antincendio: dalla fornitura di equipaggiamenti antincendio alla loro manutenzione, dalla consulenza alla progettazione e realizzazione di impianti di spegnimento, riscaldamento, condizionamento, fino alla formazione del personale ed ai servizi per lo sport e lo spettacolo.



DATAPIANO S.R.L.

GALLERIA PROGRESSO, 5
30027 SAN DONÀ DI PIAVE (VE)
Tel.: 0421/560272
commerciale@datapiano.it
www.datapiano.it

Da più di trent'anni Datapiano realizza soluzioni informatiche per il territorio.

Datapiano produce, sviluppa e fornisce sistemi software e servizi dedicati a Enti Pubblici e Società di certificazione imprese (SOA) nell'ambito del settore tecnico amministrativo da più di 30 anni. Nasce nel 1987 come società di supporto per un importante studio tecnico di architettura, ingegneria e urbanistica, e poi si colloca come Società indipendente rivolta al libero mercato. In questi anni ha collaborato con molteplici partner, sia nazionali che internazionali. Queste esperienze le hanno permesso di accrescere il proprio know-how e di creare soluzioni software puntuali anche al servizio della governance del territorio. Le soluzioni Datapiano sono presenti in diverse organizzazioni pubbliche in tutta Italia.



DIRECTA PLUS S.P.A.

C/O PARCO SCIENTIFICO COMONEXT
VIA CAVOUR 2- 22074 LOMAZZO (CO)
Tel. 02/36714400 - Fax 02/93664293
info@directa-plus.com
www.directa-plus.com

Directa Plus è uno dei più grandi produttori e fornitori di prodotti a base di grafene, destinati ai mercati internazionali consumer e industriali. Utilizzando i prodotti a base di grafene di Directa Plus, identificati dal brand G+, i suoi clienti possono migliorare notevolmente le performance dei propri prodotti senza significativi incrementi dei costi di produzione. I prodotti a base di grafene di Directa Plus sono naturali, chemical-free, realizzati in modo sostenibile e su misura a partire dalle richieste specifiche dei clienti, per applicazioni commerciali nei seguenti settori: smart textile, pneumatici, materiali compositi e soluzioni ambientali. Fondata nel 2005 e quotata sull'AIM di Londra da maggio 2016, Directa Plus crea i propri prodotti a base di grafene nelle Officine di Lomazzo (Co), attraverso un processo brevettato. Il modello produttivo scalabile ed esportabile consente all'azienda di realizzare impianti anche presso le sedi dei propri clienti, ottimizzando tempi e costi logistici. Directa Plus sviluppa strategie di partnership con i propri clienti consentendo loro di migliorare i prodotti offerti attraverso le elevate prestazioni del grafene.



DIVITEC SRL

VIA DEGLI ARTIGIANI, 22
25021 BAGNOLO MELLA (BRESCIA)
Tel. 030/6820989
info@divitecsrl.it - www.divitecsrl.it

DiviTec è specializzata nella commercializzazione di tutto il materiale tecnico, di soccorso, per carichi e ricambi, nella realizzazione di allestimenti completi AIB, moduli antincendio, carrelli faro, motopompe, carri chimici, veicoli leggeri antincendio per interventi civili e forestali. L'azienda DiviTec si propone a livello mondiale per la realizzazione di allestimenti, allestimenti speciali, moduli elitrasportabili, unità mobili ad elevata azione estinguente con l'utilizzo di schiume ad impatto zero e dispositivi di salvataggio. moduli sempre disponibili - veicoli chiavi in mano con allestimenti personalizzati. Clienti: Ministero dell'interno, Corpo Nazionale VVF, Ministero della Difesa, Corpo Forestale dello Stato, VVF Volontari di tutte le regioni d'Italia, Protezione civile, Gruppi Comunali e AIB.



DRÄGER ITALIA SPA
VIA GALVANI 7
20094 CORSICO (MI)
Tel. 02/458721- Fax 02/48602464
infoitaly@draeger.com
www.draeger.it

Dräger è un'azienda leader a livello internazionale nel campo dei dispositivi medici e di sicurezza: dal 1889, sviluppa dispositivi e soluzioni di livello tecnologico avanzato, ottenendo la massima fiducia dagli operatori di tutto il mondo.



EYEVIS SRL
VIA PAZZANO 112
00118 ROMA (RM)
Tel. 06/7919730
Fax 06/7919721
info@eyevis.it
www.eyevis.it

Progettazione e realizzazione di sale operative, per le componenti del sistema nazionale della Protezione civile.



FCA ITALY S.P.A.
CORSO AGNELLI 200
10135 TORINO, ITALY

Fiat Chrysler Automobiles (FCA) progetta, sviluppa, produce e commer-

cializza in tutto il mondo veicoli e relativi servizi post-vendita, ricambi e sistemi di produzione attraverso più di 100 stabilimenti produttivi, oltre 40 centri di Ricerca e Sviluppo e concessionari e distributori in oltre 130 Paesi. Il Gruppo opera nel mercato automotive con i marchi Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Fiat Professional, Jeep®, Lancia, Ram e Maserati. Le attività del Gruppo includono anche Mopar (servizi post-vendita e ricambi), Comau (sistemi di produzione) e Teksid (fonderie).

Sono inoltre forniti servizi di finanziamento, leasing e noleggio a supporto del business automobilistico del Gruppo attraverso società controllate, joint venture e accordi commerciali con istituti finanziari terzi. La società è quotata al New York Stock Exchange ("FCAU") e al Mercato Telematico Azionario di Milano ("FCA").



FLIR SYSTEMS ITALY
VIA LUCIANO MANARA 2
20812 LIMBIATE (MB)
Tel. 02/99451001 -
Fax 02/99692408
flir@flir.com - www.flir.com

Flir Systems, fondata nel 1978, è leader mondiale nella progettazione, produzione e commercializzazione di Sistemi a Telecamere Termiche infrarossi.

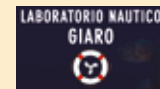


FT S.R.L.
VIA VINCENZO MONTI, 3
20030 SENAGO (MI)
Tel. 02/9989701
www.plastecomilano.com

Le tende da campo per le emergenze di Protezione civile o umanitarie di FT Srl sono il risultato di un percorso di evoluzione tecnologica seguito in oltre 60 anni di attività. Pneumatiche o con armatura metallica, comunque innovative, facili da montare e smontare, le tende sono adatte anche alle condizioni più estreme, con una struttura in grado di reggere oltre i 40 kg di neve per metro quadro e di resistere a venti di 100 km/h e oltre. Realizzate in tessuti tecnici di alta qualità, con una superficie che varia da 25 a 100 mq e completa modularità per qualsiasi configurazione operativa, si installano facilmente anche su terreni accidentati e soddisfano le più svariate esigenze: ospedali da campo, tendopoli per emergenze civili, tende per NBC, hangar, mense e ricovero.



GETAC ITALIA
VIA BELVEDERE 57
20862 ARCORE (MB)
Mara Pasotti Tel. 039/617720
mara.pasotti@getac.com
sales-getac-italy@getac.com
www.getac.com



GIARO SNC
VIA NOMENTANA 362
00141 ROMA
Tel. 06/86206042 - 06/64940218
lab.giaro@tiscali.it
www.nauticagiario.com

GIARO nasce nel 1991 dalla passione per la nautica di due fratelli, Gianluca e Roberto Guida, dalle cui iniziali prende il nome la società.

La sede è dislocata a Roma, dentro il Raccordo Anulare in zona Monte Sacro, e qui si svolge una accurata attività di assistenza a 360°: incollaggi e riparazioni di gommone e tavole sub in neoprene e pvc; riparazioni di barche e tavole surf in vetroresina; preparazioni e revisioni meccaniche; preparazioni e revisioni di carrelli stradali; lavorazioni in acciaio; studio e realizzazione di progetti; allestimenti personalizzati; vendita di natanti e accessori e tanto altro.

È stato proprio grazie all'attività di assistenza che, diversi anni fa, Giaro è stata chiamata per una riparazione su un gommone di soccorso. In quell'occasione si concretizzò un proficuo dialogo con gli operatori che esponevano le problematiche e difficoltà riscontrate durante i recuperi dei pericolanti in acqua. Lavoro di squadra, esperienza e voglia di trovare una soluzione realizzabile ed efficace, hanno portato a diversi prototipi e poi alla creazione di un prodotto in grado di risolvere questo problema. Da quel momento l'azienda GIARO si affermò anche nel settore del soccorso acquatico generando, negli anni, diversi dispositivi di soccorso per varie tipologie di natanti.

Oggi la società è titolare di brevetti regolarmente depositati inerenti le attrezzature per il soccorso acquatico.



INTAV SRL
VIA QUARTO NEGRONI 61
00072 ARICCIA (RM)
Tel. 06/93490016 - Fax 06/9341934
info@intav.it - www.intav.it



la nostra Qualità **forma** la vostra Sicurezza

Realizziamo Corsi di Formazione per la Sicurezza sul Lavoro,
per aziende di Servizi, Produzione, Edili ed Attività Alimentari

In Aula, Online o presso la vostra Sede

Per maggiori informazioni: www.scuolasicurezza.it - Azienda certificata ISO 9001 - V2000
Accreditata presso la Regioni Lombardia e Sardegna

WST Europa Srl - Area Milano Nord/Varese/Como - Via Archimede, 224 - 21042 Caronno Pertusella VA; Area Milano Sud - Via Santa Rita da Cascia, 33 - 20143 Milano; Area Monza e Brianza - Via Cesare Battisti, 70 - 20862 Arcore MB; Area Sardegna - Via P. Catte, 94 - 08100 Nuoro

ScuolaSicurezza.it
Consulenza e Formazione Sicurezza sul Lavoro

ritagliami e portami con te per ricevere uno sconto del **10%**

Numero Verde
800.144.694

S.O.S. 81
800.144.694
ATTIVITÀ DI SICUREZZA SUL LAVORO
www.ScuolaSicurezza.it

lombardia@scuolasicurezza.it www.scuolasicurezza.it

Azienda Italiana con trentennale esperienza nella produzione di dispositivi di segnalazione d'allarme per veicoli speciali. I valori: innovazione, qualità e Made in Italy. L'azienda è contraddistinta da dinamismo e agilità, e conduce ogni step del processo produttivo al proprio interno. L'esperienza e la competenza acquisite negli anni incoraggiano la sua determinazione, così come l'entusiasmo dei Partner ne motiva la passione.



JOLLY SCARPE SPA
VIA FELTRINA SUD 172
31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423/666411 - Fax 0423/666421
info@jollyscarpe.com
www.jollyscarpe.com

Jolly Scarpe è da anni un'azienda leader grazie alla produzione di calzature all'avanguardia in termini di sicurezza per gli utilizzatori, qualità, confort, lunga durata, innovazione tecnologica e servizio.



KARIN SRL
VIA DE AGOSTINI 43
20012 CUGGIONO (MI)
Tel. 02/38100383
Fax 02/33911098
info@karin.it - www.karin.it

Azienda emergente nella produzione di abbigliamento personalizzato per i Soccorritori esperti in emergenza.



JVCKENWOOD ITALIA SPA
VIA SIRTORI 7/9
20129 MILANO
Tel. 02/20482.1
Fax 02/29516281
info@kenwood.it - www.kenwood.it

Azienda leader mondiale nel mercato PMR delle comunicazioni radiomobili professionali a supporto di Enti ed Organizzazioni impegnate nel soccorso e nell'emergenza. Dispone di soluzioni integrate ed affidabili sia in tecnologia analogica che digitale a standard DMR, garantendo sempre la massima qualità e disponibilità, unitamente alla sicurezza dei dati ed alla scalabilità delle prestazioni.



KONG SPA
VIA XXV APRILE 4
23804 MONTE MARENZO (LC)
Tel. 0341/630506
Fax 0341/641550
info@kong.it - www.kong.it

La KONG è un'azienda storica italiana tecnologicamente avanzata. Leader nella produzione di moschettoni e tantissimi altri strumenti utilizzati per la sicurezza in arrampicata, soccorso, speleologia e nautica.



LANCO SRL
VIALE LUCA GAURICO, 9/11
00143 ROMA - ITALIA
Tel. 06/54832915
Fax 06/54834000
italia@lanco.eu - www.lanco.eu

Dal 1953, LANCO con sede ad Hannover, è sinonimo di tendostrutture uniche nel suo genere. Con l'intera filiera controllata, prodotta internamente, che garantisce una qualità eccellente, il team di progettazione LANCO, pioniere nel suo settore, investe molto nella ricerca, sviluppo progettazione di nuovi prodotti.

Sul sito Web, viene presentata l'intera gamma della tende, sistemi di decontaminazione, protezione collettiva CBRN, scialuppe di salvataggio e, per ogni categoria, un ampio assortimento di accessori. QUANDO OGNI SECONDO CONTA.

Le strutture di LANCO sono a rapido dispiegamento, consentendo un intervento tempestivo in tutte le situazioni di emergenza. Il montaggio è semplice e può essere eseguito da poche persone. Periodicamente LANCO organizza training formativi per istruire il personale deputato al montaggio.

IL GRUPPO LANCO

- Dipendenti: 160
 - Sedi: Hannover - Germania, Sibiu - Romania, Molde - Norvegia, Roma - Italia
 - Fondazione: 1953
 - Esportazione: in oltre 60 paesi
 - Società capogruppo: Dr. Lange GmbH & Co. KG
 - Marchi registrati: LANCO, ROFI, CLADIS.
- ISO 9001 - GESTIONE DELLA QUALITÀ
LANCO è certificata per lo sviluppo, la produzione e la vendita di tende con telaio in alluminio, in acciaio o pneumatico e prodotti confezionati in tessuti tecnici DIN EN ISO 9001: 2015. La massima qualità è la nostra massima priorità.



LA SONORA SRL
VIA CONCILIAZIONE 16
20024 GARBAGNATE MILANESE (MI)
Tel. 02/9955503 - Fax 02/9955786
info@lasonora.it - www.lasonora.it

Azienda certificata UNIENISO 9001:2008, produce Sirene e Lampeggianti per Polizia, Vigili del Fuoco, Protezione civile, Ambulanze e Imbarcazioni. Inoltre, realizza allestimenti per auto e moto per Polizia locale.

LEONARDO SPA
PIAZZA MONTE GRAPPA 4
00195 ROMA (RM)
Tel. 06/324731 - Fax 06/3208621
webeditor@finmeccanica.it
www.finmeccanica.com

Leonardo Company è un gruppo industriale leader nel settore dell'alta tecnologia. È fra le prime dieci società del mondo nel settore dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza.

MERCEDES BENZ ITALIA SPA
VIA GIULIO VINCENZO BONA 110
00156 ROMA (RM)
Tel. 06/41441
www.mercedes-benz.it

Produzione e allestimenti di mezzi speciali (Unimog) per l'Antincendio Boschivo e per l'emergenza neve.



MONTURA - TASCI S.R.L.
VIA ZOTTI, 29 - 38068 ROVERETO (TR)
Tel. 0464/431961 1 - Fax 0464/431925
info@montura.it - www.montura.it

Searching a new way, lo spirito Montura. Esplorazione, Avventura, Viaggio: l'uomo da sempre ricerca, dentro e fuori di sé, nuovi spazi, nuovi linguaggi, nuovi modi di vivere e di vedere il mondo.

È la dimensione dell'essere Montura, una nuova via da liberare, una traccia da solcare, un cammino da seguire, una visione da realizzare.

Montura è per chi ha mete e obiettivi, ma cerca anche uno stile per raggiungerli. Ciascun capo Montura nasce sul campo, in montagna e in parete, è tessuto con l'azione e l'esperienza di alpinisti, atleti e addetti alla sicurezza. Una cucitura, una tasca, la ricerca dei materiali, ogni dettaglio è parte organica e armoniosa di un insieme funzionale, pratico ed ergonomico. Per questo Montura partecipa direttamente ai progetti di atleti impegnati in

differenti discipline, dallo sci alpinismo all'arrampicata, runner o alpinisti d'alta quota: compagni d'avventura, alleati d'impresa.

In questo modo riconosce le esigenze e interpreta i sogni degli uomini che vivono la montagna. Grazie ai loro sguardi diversi esplora territori vergini e focalizza idee.

Quelle che trovano spazio anche in Montura Editing: laboratorio d'incontro e d'espressione, per sperimentare e raccontare in modo diverso emozioni e visioni della realtà.

Alla ricerca di nuove strade, naturalmente.



MOTOROLA SOLUTIONS

LARGO FRANCESCO RICINI 6
20100 MILANO
TEL. 02 522071
www.motorolasolutions.com

Le organizzazioni per la sicurezza pubblica e i clienti commerciali di tutto il mondo si affidano alle innovazioni di Motorola Solutions, leader nel suo settore, per rendere le città più sicure e supportare le attività commerciali con Radio Portatili, Reti LTE per la Pubblica Sicurezza, Software per il Centro di Comando, Video Sorveglianza e Analytics, Servizi gestiti e di supporto: operatività mission critical garantita 24/7

NETZSCH

NETZSCH POMPE & SISTEMI ITALIA SRL

VIA FLEMING, 17 - 37135 VERONA
Tel. 045/8200755 r.a.
Fax 045/8200807
info.npi@netsch.com - www.netsch.it

Netsch Pompe & Sistemi Italia Srl, sede italiana del gruppo Netsch commercializza pompe monovite NEMO® e pompe a lobi TORNADO®. Queste sono tra le più avanzate tecnologicamente e possono soddisfare tutte le esigenze: idonee per diverse pressioni e portate, anche per prodotti contenenti parti solide.

Sb NEW HOUSE

NEW HOUSE S.P.A.

VIA DORDONE, 41
43014 FELEGARA DI MEDESANO (PR)
Tel. 0525/431660
Fax 0525/431690
info@newhouse.it
www.newhouse.it

Funzionalità e comfort per le unità abitative di pronto intervento. È la mission di

New House a supporto della Protezione civile e delle strutture tecniche delle amministrazioni pubbliche chiamate a fronteggiare le emergenze abitative a seguito di una catastrofe naturale. Allo scopo, l'azienda di Parma ha messo a punto una versione di prefabbricati modulari per emergenza, che rispondono a requisiti di funzionalità ma anche di comfort ed estetica. Perché molte emergenze, purtroppo, richiedono lunghe permanenze della popolazione nelle cosiddette "casette", che è bene siano disponibili in tempi rapidi e garantiscano una gradevole abitabilità.



RADARMETEO SRL

VIA IV NOVEMBRE, 119
35020 DUE CARRARE (PD)
Tel. 049/9125902
info@radarmeteo.com
pec@pec.radarmeteo.com
www.radarmeteo.com

Radarmeteo è azienda certificata ISO 9001:2015 per l'erogazione di servizi meteorologici professionali. In un contesto nazionale di informazione meteorologica generalista, Radarmeteo intende caratterizzarsi come Azienda ad elevata professionalità, in grado di fornire risposte puntuali e adeguate alle esigenze specifiche di un'ampia utenza: Gestori della viabilità e dei trasporti; Responsabili e Operatori di Protezione Civile; Gestori di acqua ed energia; Compagnie assicurative e chiunque voglia avvalersi di un servizio meteorologico professionale. Il servizio fornito consiste nel supporto in fase previsionale, nella gestione dell'evento in tempo reale e nella fornitura di dati e analisi storiche. Radarmeteo si propone quindi come fornitore indipendente e non-pubblico di servizi meteorologici per tutto il territorio nazionale, aggregando valore alle basi di dati esistenti e rendendole disponibili a cittadini e imprese.



REVERSE SRL

VIA FRATELLI BRONZETTI 35
21013 GALLARATE (MI)
Tel. 0331/791790
Fax 0331/781933
www.reversesrl.com

L'azienda progetta e produce indumenti tecnici DPI di 1° - 2° - 3° categoria ad alta visibilità e per protezione da fiamma e calore, oltre ad accessori

con essi compatibili, destinati agli operatori dei servizi di emergenza ed urgenza.



U-POWER BY U-GROUP S.R.L

Via per Borgomanero, 50
28040 Paruzzaro (NO)
Tel. 0322/53 94 01
Fax 0322/23 00 01
info@u-power.it

U-POWER nasce con l'obiettivo di costituire il più autentico e sicuro punto di riferimento per migliorare la qualità della vita delle persone che lavorano, offrendo loro un capitale di know-how ed expertise assolutamente unico nell'area Personal Protection Equipment.

È dunque per vocazione che U-POWER attribuisce alle problematiche cruciali della sicurezza sul lavoro la massima dignità, e che guarda all'area Personal Protection Equipment come alla punta più avanzata e più nobile di ogni sfida progettuale e tecnologica.

La filosofia di U-Power "Don't worry... be happy!" rispecchia la Mission dell'azienda che da sempre è l'impegno verso chi indossa le calzature da lavoro U-POWER: ogni singola calzatura è garanzia di vero comfort e funzionalità nel segno del "puro design italiano".

TECNOLOGIA

Coerentemente con la propria Mission, U-POWER dedica una grossa parte dei propri investimenti allo sviluppo di tutte le innovazioni tecnologiche che migliorano la vita delle persone che lavorano, garantendone la sicurezza.



VITROCISSET SPA

VIA TIBURTINA 1020
00156 ROMA
Tel. 06/88204223
Fax 06/88202277
www.vitrociset.it

Vitrociset è un'azienda italiana che opera nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nella logistica. Principalmente gestisce sistemi elettronici e informatici nel campo civile e militare per imprese, amministrazioni pubbliche, agenzie governative e Organizzazioni. Si occupa inoltre di sistemi per la Difesa, sistemi per il controllo del traffico aereo, tecnologie satellitari e telecomunicazioni, trasporti e infomobilità, ICT e logistica integrata.



LECCO 2.0

Evoluzione di un grande classico, Lecco 2.0 è la nuova barella per il soccorso in montagna che mantiene la stessa versatilità della versione precedente con nuove caratteristiche che la rendono ancora più versatile ed efficiente!

- nuova comoda sacca da trasporto rinforzata e verricellabile che permette uno stivaggio ultra-rapido; dotata di etichetta personalizzabile per una rapida identificazione
- pronta per l'uso in meno di un minuto montata da un solo operatore
- telaio e telo pre-assemblati, nessun componente che può essere perso
- nuovi maniglioni ergonomici a sezione variabile (ovale-tondo) per una distribuzione del carico sulle spalle e un trasporto più confortevole
- cerniera del telo dotata di 4 cursori che permette l'apertura parziale per ispezione e gestione del ferito, cerniera aggiuntiva lato piedi
- visiera trasparente che permette di mantenere il contatto visivo con il ferito

guarda il video



www.kong.it

COMMUNICATIONS INNOVATION



IT'S IN OUR DNA



POC Radio
Ptt Over Cellular



Multimode Radio
LTE/DMR/TETRA



DMR/TETRA Radio



Contattaci per conoscere il rivenditore qualificato Advantec più vicino a te:
Tel. +39 0121326770 - info@advantec.it - www.advantec.it

DAL 1925 SEMPRE ALL'AVANGUARDIA
NELL'INNOVAZIONE SOSTENIBILE
DELL'ABBIGLIAMENTO TECNICO CON **STILE,**
COMFORT E PASSIONE.



Smart Sensor Jacket

La stessa **PASSIONE** che, ogni giorno, accompagna
i Vigili del Fuoco nel loro lavoro!